

GEOFOR S.p.A.

Sede Legale: viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
capitale sociale € 2.704.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
n. 01153330509
Società con socio Unico Retiambiente SpA
Soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di RetiAmbiente SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	2
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	2
GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI	6
GESTIONE DEGLI IMPIANTI	7
INIZIATIVE DI RETIAMBIENTE SPA, SOCIO UNICO DI GEOFOR SPA.....	10
ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE	12
INDICATORI FINANZIARI.....	14
INDICATORI NON FINANZIARI	33
RENDICONTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	34
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	34
NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'	35
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
STRUMENTI FINANZIARI	37
POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	37
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 DEL D. LGS. N. 175/2016	39
CONSIDERAZIONI FINALI	51
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023	52
NOTA INTEGRATIVA	59

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor azionista,

le presentiamo la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile e nel contempo ci pregiamo di sottoporle l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2023 che si chiude con un utile netto di € 18.655,85 (diciottomilaseicentocinquantacinque/85 euro).

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il bilancio dell'anno 2023 riflette un andamento economico positivo, confermando la tendenza positiva già registrata negli ultimi anni.

Geofor S.p.A. ha ricevuto l'incarico dalla capogruppo RetiAmbiente S.p.A., per la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino costituito da nr 23 Comuni in Provincia di Pisa. A decorre dal 1° gennaio 2021, per la durata complessiva di 15 anni, l'Autorità di Ambito Toscana Costa ha affidato alla società RetiAmbiente S.p.A. la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani dando vita, così, al gestore unico di Ambito Territoriale Ottimale nel perimetro delle quattro Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara.

Pertanto a partire dall'anno 2021 la Geofor S.p.A., in qualità di Società Operativa Locale (SOL) controllata al 100% da RetiAmbiente S.p.A., svolge il servizio pubblico di raccolta e gestione dei servizi afferenti l'igiene urbana nei Comuni di: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano. La società è, inoltre, in attesa di subentrare nel servizio anche per i Comuni di Lajatico e Peccioli.

Per quanto sopra indicato, dunque, l'azienda è cresciuta repentinamente: al 31.12.2019 i dipendenti della società erano pari a 269 unità ed al 31.12.2023 risultano essere 768 (+186% rispetto al 2019).

Nel perseguimento costante dell'efficienza e della razionalizzazione dei processi, la Geofor S.p.A. nonostante l'aumento vertiginoso dei dipendenti ha continuato a mantenere un numero limitato di personale impiegatizio rispetto al totale dei dipendenti. Questo trend, evidente anche negli anni passati, è una testimonianza della focalizzazione della società sul miglioramento continuo e sull'efficientamento delle funzioni tecnico-amministrative in accordo e in staff con la capogruppo RetiAmbiente.

Anche nell'anno 2023 si è dato seguito alle azioni correttive previste dal piano industriale redatto in collaborazione con RetiAmbiente e il Comitato per il Controllo

Analogo di Geofor S.p.A., per il triennio 2021-2023:

- nel corso dell'anno 2023 sono stati attivati dei servizi di raccolta e di spazzamento nei turni pomeridiani andando così a ridurre ancora lo sbilanciamento tra mattina e pomeriggio, ma ancora sono necessari ulteriori interventi e con alcune Amministrazioni comunali sono in corso interlocuzioni affinché si possano svolgere i servizi il pomeriggio anziché la mattina;
- Geofor S.p.A., a partire dall'anno 2022 ha affidato la progettazione, gestione e manutenzione della flotta aziendale e, pertanto, l'esercizio 2023 ha visto il consolidamento degli effetti di tale misura. Attualmente quasi tutti i mezzi di raccolta e di spazzamento sono gestiti con un unico contratto di noleggio full service che comprende oltre al noleggio, gli interventi di manutenzione e i servizi di autolavaggio;
- le prove a freddo per l'impianto di compostaggio sono state completate con esito positivo, e dal punto di vista delle attrezzature elettro-strumentali, l'impianto è perfettamente funzionante. Si prevede di iniziare a conferire i primi quantitativi di organico a partire da maggio prossimo, con l'obiettivo di raggiungere la piena operatività entro 6/9 mesi. Va notato che l'impianto in questione doveva essere originariamente completato nel 2019, ma a giugno di quell'anno la società mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), incaricata di realizzare l'opera, è purtroppo fallita. Previa attesa dell'autorizzazione della Curatela fallimentare, nel corso dell'anno 2021 sono stati affidati i lavori per l'ultimazione dell'impianto, con le opere civili

assegnate a luglio 2021 e le opere elettromeccaniche ad agosto 2021.

In un secondo momento sarà valutata la cessione del rispettivo ramo d'azienda a RetiAmbiente che, come previsto nel proprio piano industriale, gestirà direttamente gli impianti delle SOL (Società Operative Locali) controllate, coinvolgendo anche Geofor Patrimonio S.r.l., società proprietaria del terreno dove è in corso di realizzazione l'impianto suddetto con la quale la stessa Geofor S.p.A. ha stipulato un contratto di affitto.

Nell'anno 2022 sono stati approvati tutti i Piani Economici Finanziari (PEF) per gli anni 2022-2025, dei Comuni del bacino servito da Geofor S.p.A. secondo le regole del MTR2 di ARERA. Pertanto in tale anno è stato determinato il fatturato aziendale derivante dai Comuni anche per l'anno 2023.

Guardando al futuro, la Geofor S.p.A. prevede di consolidare ulteriormente il proprio ruolo nel settore e di garantire servizi con maggiore qualità come disposto dall'ente regolatorio ARERA. Tuttavia, data la necessità di rafforzare l'organico per far fronte alle sfide emergenti, la società mira a garantire un'adeguata gestione delle attività operative e amministrative, sostenendo la crescita e l'efficienza a lungo termine.

GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

La società effettua il servizio in 23 Comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina-Lorenzana, Fauglia, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano, per un totale di oltre 380.000 residenti.

Di seguito si riporta la seguente tabella dei rifiuti urbani raccolti nel territorio servito:

tonnellate	Anno 2023	Anno 2022	diff.	diff %
TOTALE GESTITO DALL' AZIENDA	211.030	207.318	3.712	1,79%
Totale rifiuti differenziati	136.759	134.433	2.326	1,73%
Totale RSU	63.360	62.887	473	0,75%
Totale ingombranti e altro	10.830	9.709	1.121	11,54%
Rifiuti speciali, ROT	82	289	- 208	-71,80%
Raccolta Differenziata %	66,64%	66,57%	0,07%	
Percentuale RU a riciclo	64,83%	64,93%	-0,10%	
Percentuale RU termovalorizzati	0,00%	0,00%	0,00%	
Percentuale RU a TMB	35,17%	35,07%	0,10%	

Nel corso dell'anno 2023, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ha registrato un lieve incremento, attestandosi al 66,64%. Tale dato evidenzia un modesto miglioramento rispetto al 66,57% dell'anno 2022. Pur mantenendosi all'interno di una variazione relativamente contenuta, questo aumento può confermare una buona sensibilizzazione da parte della cittadinanza verso le pratiche di differenziazione del rifiuto prodotto. L'incidenza percentuale dell'avvio a riciclo è pari al 64,83% contro il 64,93% dell'anno precedente, mentre l'avvio a trattamento meccanico biologico

(TMB) del rifiuto indifferenziato passa dal 35,07% al 35,17%.

In sintesi, l'anno 2023 ha visto una leggera crescita nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sottolineando un impegno costante verso pratiche più sostenibili. Le percentuali di avvio a riciclo e trattamento meccanico biologico, pur registrando variazioni minime, confermano una sostanziale stabilità nelle modalità di gestione dei rifiuti. Per garantire un progresso continuo, è utile anche continuare ad investire in progetti educativi nelle scuole e promuovere ulteriori iniziative di sensibilizzazione ambientale ed una strutturata campagna di comunicazione.

GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Sono in fase di ultimazione le lavorazioni per il completamento del nuovo impianto di trattamento dell'organico che entrerà in funzione in maniera graduale nel corso dell'anno 2024. A novembre 2023 è stata presentata istanza alla Regione Toscana per l'avvio a caldo dell'impianto il quale a breve garantirà l'autosufficienza nel trattamento dell'organico di tutto il bacino servito da Geofor: grazie alla sua capacità di trattare 44.000 tonnellate di rifiuti organici, l'impianto si prefigge di coprire la totalità della produzione di gestione dei rifiuti organici nella nostra area di competenza. Questo rappresenterà un importante passo avanti nella gestione sostenibile dei rifiuti e nella riduzione complessiva dell'impatto ambientale evitando il trattamento presso impianti terzi con ingenti costi di trasporto.

Il sito di Ospedaletto a Pisa, dove si trova il termovalorizzatore messo in "fermo tecnico" da marzo 2018, è presidiato e sottoposto a manutenzione e controllo

ambientale. La relativa Autorizzazione Integrata Ambientale è scaduta il giorno 16.02.2023 in quanto il Comune di Pisa aveva manifestato in accordo con Geofor Patrimonio s.r.l. (società proprietaria del termovalorizzatore), la volontà a non rinnovarla. Geofor S.p.A., in accordo con RetiAmbiente S.p.A., ha avviato una *due diligence* ambientale e i risultati delle analisi del sottosuolo, svolte nel corso dell'anno 2023, hanno dato esiti negativi. Su tale area la capogruppo RetiAmbiente ha manifestato l'interesse a realizzare impianti di trattamento di rifiuti urbani tra cui i rifiuti ingombranti raccolti su tutto l'ATO Toscana Costa.

Nella riorganizzazione delle sedi aziendali sul sito di Ospedaletto sono in fase di realizzazione nuovi uffici, spogliatoi, aree di parcheggio mezzi e magazzino.

A luglio 2023 la sede aziendale principale sita a Pontedera in viale America, si è trasferita in un nuovo immobile nel Comune di Calcinaia dove nel corso dell'anno 2024 troveranno spazio anche il personale e i mezzi che attualmente si trovano nella sede aziendale di Pontedera est andando così a razionalizzare l'organizzazione delle sedi aziendali.

Geofor S.p.A. gestisce nr 27 centri di raccolta dislocati nei 21 Comuni serviti. Nel corso dell'anno 2023 sono stati svolti necessari interventi di adeguamento e di manutenzione offrendo alla collettività un importante servizio capillare su tutto il territorio servito.

Nel corso dell'anno 2023, a seguito di relazione peritale, è stato valutato necessario individuare una soluzione impiantistica in sostituzione dell'attuale in merito alla selezione e cernita della carta e cartone. In accordo con RetiAmbiente è in fase di

valutazione un sito alternativo all'attuale impianto il quale presenta un elevato stato di usura generalizzato dovuto all'utilizzo continuativo ed intensivo da oltre trent'anni. In sintesi, l'approccio strategico dell'azienda nei confronti della gestione sostenibile dei rifiuti si sta concretizzando attraverso il completamento imminente del nuovo impianto di trattamento dell'organico. La realizzazione di questo impianto non è l'unico segno tangibile dell'impegno costante dell'azienda verso la sostenibilità ambientale. L'identificazione di una nuova area dedicata alle attività di selezione e cernita della carta, insieme alla gestione e all'ammodernamento di ben 27 centri di raccolta, riflette la volontà dell'azienda di abbracciare soluzioni innovative e efficaci per la gestione dei rifiuti. Questi miglioramenti non solo ottimizzeranno il processo di trattamento dei rifiuti raccolti, ma contribuiranno anche a incrementare la percentuale di materiali riciclabili recuperati.

L'azienda, con il suo impegno quotidiano, sta investendo in iniziative che vanno al di là del mero rispetto delle normative ambientali. Questi sforzi mirano a produrre benefici tangibili sia per l'ambiente, attraverso la riduzione dell'impatto dei rifiuti, sia per la comunità locale, attraverso un miglioramento della qualità della vita e una maggiore consapevolezza ambientale.

In conclusione le iniziative di modernizzazione degli impianti rappresentano un passo avanti significativo verso una gestione più sostenibile dei rifiuti, dimostrando l'impegno costante dell'azienda nel perseguire obiettivi di responsabilità ambientale e sociale.

INIZIATIVE DI RETIAMBIENTE SPA, SOCIO UNICO DI GEOFOR SPA

Dal 1° gennaio 2021, per la durata complessiva di 15 anni, RetiAmbiente S.p.A. è il soggetto affidatario del servizio integrato dei rifiuti urbani per Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa nel perimetro delle quattro Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara. In qualità di capogruppo, si avvale per lo svolgimento del servizio delle Società Operative Locali (SOL) anch'esse totalmente pubbliche e controllate al 100% da RetiAmbiente S.p.A. che al 31.12.2023 risultano essere le seguenti:

1. AAMPS S.p.A. - Comune di Livorno;
2. Ascit S.p.A. - Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Sillano Giuncugnano, Bagni di Lucca;
3. Ersu S.p.A. - Comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Massarosa, Seravezza, Stazzema, Montignoso, Camaione;
4. Esa S.p.A. - Comuni di Portoferraio, Rio, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Campo nell'Elba, Porto Azzurro;
5. Gea S.r.l. - Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto e Villa Collemarina;
6. Geofor S.p.A. - Comuni di Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Crespina Lorenzana, Fauglia, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano

Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Vecchiano, Vicopisano, Chianni, Lajatico, Terricciola, Peccioli;

7. Lunigiana Ambiente S.r.l. - Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri;
8. REA S.p.A. - Comuni di Bibbona, Capraia Isola, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Cecina, Collesalveti, Guardistallo, Montescudaio, Orciano Pisano, Riparbella, Rosignano Marittimo, Santa Luce, Monteverdi Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra;
9. Sea Ambiente S.p.A. - Comune di Viareggio.

In data 31.12.2020 è stato sottoscritto un contratto infragruppo tra RetiAmbiente e le società da essa controllate, come Geofor, le quali sono state individuate come Società Operative Locali (SOL) incaricate di svolgere il servizio pubblico di raccolta e gestione dei servizi afferenti l'igiene urbana.

Geofor, pertanto, a partire dal 01.01.2021 ha aumentato il proprio perimetro gestionale svolgendo tutti i servizi inerenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani per i Comuni della Provincia di Pisa sopra indicati ad esclusione di Peccioli e Lajatico con i quali si rimane in attesa di subentrare nello svolgimento di tali servizi.

Nel corso dell'anno 2023 RetiAmbiente ha continuato con determinazione l'importante processo di strutturazione organizzativa, finalizzato all'integrazione e all'armonizzazione dei processi all'interno dell'intero gruppo societario.

L'obiettivo principale dell'attività di strutturazione organizzativa è stato quello di

creare sinergie tra le diverse aziende che compongono il gruppo societario. L'integrazione dei processi è stata mirata a ottimizzare le operazioni e a garantire una gestione più efficace delle risorse a livello complessivo.

Tutte le società del gruppo hanno lavorato attivamente per armonizzare le procedure operative, definendo standard comuni e promuovendo una cultura organizzativa condivisa. Questo sforzo ha contribuito a promuovere una maggiore coerenza nelle attività svolte dalle varie entità del gruppo, consentendo una risposta più rapida ed efficiente alle sfide del mercato e alle esigenze dei cittadini-utenti.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Andamento e risultato della gestione nel complesso

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato il conto economico sulla base del criterio dei ricavi e dei costi del servizio venduto. Di seguito si riporta un'esposizione sintetica. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

C.E. riclassificato	2023	2022	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.232.013	86.236.110	100,00%	100,00%
costi mat. sussid. di cons. e merci	- 6.436.486	- 6.113.177	-7,46%	-7,09%
costi per servizi	- 33.171.858	- 33.764.709	-38,47%	-39,15%
costi per godimento beni di terzi	- 12.444.799	- 12.481.094	-14,43%	-14,47%
var. riman. mat.p., suss., cons. e mer	124.384	141.300	0,14%	0,16%
Tot. costi operativi	- 51.928.758	- 52.217.679	-60,22%	-60,55%
VALORE AGGIUNTO	34.303.255	34.018.431	39,78%	39,45%
costo del personale	- 33.026.353	- 30.517.074	-38,30%	-35,39%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.276.903	3.501.357	1,48%	4,06%
ammortamenti e svalutazioni	- 722.592	- 985.966	-0,84%	-1,14%
accantonamenti	- 348.110	- 4.072.609	-0,40%	-4,72%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	206.201	- 1.557.218	0,24%	-1,81%
risultato dell'area amministrativa	2.515.414	3.970.723	2,92%	4,60%
costo del personale di struttura	- 1.868.255	- 1.723.282	-2,17%	-2,00%
oneri e proventi finanziari	- 387.111	- 213.560	-0,45%	-0,25%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	466.250	476.663	0,54%	0,55%
imposte	- 447.594	522.414	-0,52%	0,61%
UTILE NETTO	18.656	999.077	0,02%	1,16%

Con la deliberazione di ARERA n. 363/DRIF/2021 del 3 agosto 2021 che approva il Metodo tariffario per periodo 2022-2025 (MTR-2) sono stati definiti i Piani Economici Finanziari (PEF) anche per l'anno 2023 che hanno determinato i ricavi per lo svolgimento delle attività previste secondo il contratto di servizio stipulato tra il gestore, la capogruppo RetiAmbiente, e l'Autorità di ATO Toscana Costa.

Il risultato ante imposte è positivo per € 466.250 in linea con il risultato dell'anno precedente.

Si evidenzia che l'andamento economico e finanziario è stato oggetto di sistematiche rappresentazioni nel corso dell'esercizio per cui l'organo amministrativo ha potuto adottare specifiche iniziative volte a migliorare l'andamento economico-finanziario dell'azienda.

INDICATORI FINANZIARI

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza funzionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce. Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.

	2023	2022	2023	2022
Attivo operativo non corrente	26.709.186	22.972.146	47,55%	40,05%
Attivo operativo corrente	24.699.973	24.548.789	43,98%	42,80%
Attivo finanziario non corrente	2.622	2.622	0,00%	0,00%
Attivo finanziario corrente	4.753.605	9.838.573	8,46%	17,15%
CAPITALE INVESTITO	56.165.386	57.362.129	100,00%	100,00%

	2023	2022	2023	2022
Patrimonio Netto	11.314.875	11.296.219	20,15%	19,69%
Passività operative non correnti	5.784.282	6.776.403	10,30%	11,81%
Passività operative correnti	29.899.563	28.654.649	53,23%	49,95%
Passività finanziarie non correnti	5.833.333	9.166.667	10,39%	15,98%
Passività finanziarie correnti	3.333.333	1.468.192	5,93%	2,56%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	56.165.386	57.362.129	100,00%	100,00%

L'attivo operativo non corrente è aumentato a seguito delle lavorazioni per il completamento del nuovo impianto di trattamento dell'organico e per l'acquisto di cassonetti informatizzati, mentre l'attivo finanziario non corrente è rimasto invariato.

L'attivo operativo corrente è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, mentre l'attivo finanziario corrente è diminuito a seguito del decremento del valore dei depositi bancari e postali.

Nell'ambito delle fonti di finanziamento il patrimonio netto è lievemente aumentato a seguito dell'Utile portato a nuovo, le passività operative non correnti sono diminuite mentre le passività operative correnti sono aumentate per l'aumento dei debiti vs fornitori; infine le passività finanziarie correnti sono aumentate e le passività finanziarie non correnti sono diminuite per effetto della graduale estinzione delle quote relative ai finanziamenti a medio e lungo termine accesi nell'anno 2020.

La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo da:

1. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE

La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

2. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A RICAVI NETTI E COSTO DEL VENDUTO

In tale classificazione, il conto economico evidenzia il contributo che le diverse gestioni hanno dato alla formazione del risultato d'esercizio; in tal modo è possibile capire le determinanti del risultato prodotto.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura

patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;

- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso indici di composizione.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di rigidità/elasticità della gestione.

Indici di composizione degli impieghi

Esprimono il grado di elasticità / rigidità della gestione

	2023	2022
<u>Indice di rigidità</u>		
$\frac{\text{Attivo non corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	47,56%	40,05%
<u>Indice di elasticità</u>		
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	52,44%	59,95%

Nel 2023 l'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) è aumentato mentre l'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito) è diminuito; tale andamento della struttura patrimoniale è evidenziato anche dal quoziente di immobilizzo degli impieghi sotto esposto:

Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi

Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale

	2023	2022
$\frac{\text{Attivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	1,08	0,94

Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari

Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale

	2023	2022
$\frac{\text{Attivo finanziario non corrente}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	0,001	0,000

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione; gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

Indici di composizione delle fonti

Esprimono il grado di dipendenza / indipendenza finanziaria della gestione

	2023	2022
<u>Indice di indebitamento a breve termine</u>		
$\frac{\text{Passività correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	59,17%	52,51%
<u>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</u>		
$\frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	20,68%	27,79%
<u>Indice di indebitamento permanente</u>		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	20,15%	19,69%

Dal lato delle fonti di finanziamento la società presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento è leggermente aumentata: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti. Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come il debito sia costituito, in misura prevalente, da debiti a breve termine.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli *indici di copertura* mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

	2023	2022
<u><i>Quoziente di struttura primaria operativo</i></u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante il patrimonio netto)		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,42	0,49
<u><i>Quoziente di struttura primaria finanziario</i></u> (indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante il patrimonio netto)		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	4.315,64	4.308,52
<u><i>Quoziente di struttura secondaria operativo</i></u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante le passività operative permanenti)		
$\frac{\text{Passivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,22	0,29
<u><i>Quoziente di struttura secondaria finanziario</i></u> (indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante le passività finanziarie permanenti)		
$\frac{\text{Passivo finanziario non corrente}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	2.224,91	3.496,29

Dalla tabella si può notare il rapporto "Patrimonio netto/attivo operativo non

corrente" è diminuito e il rapporto "Patrimonio netto/attivo finanziario non corrente" è lievemente aumentato.

Proseguendo nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'*indice di indebitamento*, altrimenti detto *leverage*, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri.

Indice di indebitamento

Esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2023	2022
<u>Leverage</u>		
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	4,96	5,08

Tale indice è lievemente diminuito per effetto della diminuzione del capitale investito.

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'*indice di solvibilità*, altrimenti detto *indice di disponibilità*.

Indici di solvibilità

	2023	2022
<u>Indice di disponibilità</u> (indica il grado di copertura delle passività operative correnti mediante l'attivo operativo corrente)		
$\frac{\text{Attivo operativo corrente}}{\text{Passivo operativo corrente}}$	0,83	0,84

L'indice di disponibilità, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2023 l'indice assume un valore leggermente più basso rispetto al 2022, confermando la capacità della società di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve.

L'analisi della struttura finanziaria di un'impresa non può concludersi senza la rappresentazione della *Leva Finanziaria*, ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari a medio/lungo termine ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto di una società: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento: anche quest'anno tale indice assume un valore maggiore di zero, per effetto della stipula nell'anno 2020 di due contratti di finanziamento a m/l termine, ma comunque in netta diminuzione rispetto al 2022.

Leva Finanziaria**2022****2022**

(rappresenta la redditività del capitale netto di una società. Si ricava dal rapporto fra l'indebitamento finanziario netto della società ed il suo PN)

Debiti finanziari a m/l termine
Patrimonio Netto

0,52

0,81

ANALISI PER MARGINI

L'analisi per margini rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte.

L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

2023**2022****Margine di struttura**

(indica la capacità delle passività permanenti di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate)

Passivo Permanente - Attivo Fisso

-3.779.318,12 4.264.520,46

Capitale Circolante Netto**2023****2022**

(indica la capacità dell'attivo corrente di coprire il fabbisogno di breve termine rappresentato dalle passività correnti)

Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti

-3.779.318,12 4.264.520,46

Capitale Circolante Netto Operativo**2023****2022**

(indica la capacità dell'attivo operativo corrente di coprire il fabbisogno di breve termine rappresentato dalle passività correnti)

Capitale Circolante Operativo - Passività Operative Correnti

-5.199.589,94 -4.105.860,60

Capitale Circolante Netto Finanziario**2023****2022**

(indica la capacità dell'attivo finanziario operativo di coprire il fabbisogno di breve termine rappresentato dalle passività finanziarie correnti)

Capitale Circolante Finanziario - Passività Finanziarie Correnti

1.420.271,82

8.370.381,06

Indebitamento Finanziario Netto**2023****2022**

(misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare del patrimonio netto evidenziando, quindi, il livello d'indebitamento dell'azienda)

(Attività finanziarie correnti+Crediti Finanziari a breve e a m/l termine)

-4.355.991,53

-702.017,99

(Debiti finanziari a breve e a m/l termine)

Il *Margine di Struttura* (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente - attivo operativo non corrente - attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: nell'anno 2023 il margine di struttura assume un valore negativo, indicando che una parte delle immobilizzazioni sono state finanziate utilizzando capitale di terzi.

Il *Capitale Circolante Netto* (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente - passivo operativo corrente - passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente dell'impresa: anch'esso assume un valore negativo evidenziando che la società è in una situazione di tensione finanziaria a breve termine.

La tensione finanziaria è confermata dal *Capitale Circolante Netto finanziario* che pur rimanendo positivo si è ridotto notevolmente rispetto all'anno 2022.

Infine, l'*Indebitamento Finanziario Netto* misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra un *Indebitamento Finanziario Netto* in aumento.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (ROE: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

Indici di redditività del capitale di rischio

Esprime la redditività del capitale di rischio fornendo una misura globale e sintetica della complessiva gestione aziendale

	2023	2022
<u>R.O.E.</u>		
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$	0,16%	8,84%

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Il valore che il ROE assume nell'anno 2023 evidenzia un peggioramento della situazione economica aziendale rispetto all'esercizio precedente in quanto le imposte hanno avuto un maggiore impatto rispetto all'anno 2022.

L'utilizzo di un conto economico riclassificato a ricavi e costo del venduto ha consentito di calcolare un tasso di rendimento lordo delle vendite (ROS: "Return on Sales"):

	2023	2022
<u>R.O.S. Azienda</u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	0,64%	2,92%
<u>Ricavi Operativi gestione caratteristica</u>		

Tale indice esprime in termini percentuali la redditività caratteristica delle vendite evidenziando quanto residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica: presentando al numeratore il reddito operativo, risulta maggiore quanto più si riescono a contenere i costi operativi; nell'anno oggetto di analisi, il valore è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il ROI ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

Indici di redditività del capitale investito

Esprime la redditività della gestione caratteristica mostrando il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica aziendale

	2023	2022
<u>R.O.I.</u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteri</u>	0,37%	-2,71%
Capitale Investito gestione caratteristica		

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il suo valore nel 2023 è positivo in netto miglioramento rispetto all'anno precedente.

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria.

Indice di incidenza della gestione caratteristica

Esprime l'influenza sul reddito delle aree accessoria, finanziaria, straordinaria e tributaria

	2023	2022
<u>Proporzionale</u>		
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	9,05%	-64,16%

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2023	2022
<u>Tasso di rotazione del Capitale Investito</u> (definisce il ricavo medio per unità di capitale investito)		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale Investito}}$	1,54	1,50
 <u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente</u> (definisce il ricavo medio per unità di capitale investito operativo a breve)		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	3,49	3,51

	2023	2022
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente</u>		
<i>(definisce il ricavo medio per unità di capitale investito finanziario a breve)</i>		
<u>Ricavi di vendita</u>	18,14	8,77
Attivo finanziario corrente		

Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente
(definisce il ricavo medio per unità di capitale investito operativo a lungo)

<u>Ricavi di vendita</u>	3,23	3,75
Attivo operativo non corrente		

	2023	2022
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente</u>		
<i>(definisce il ricavo medio per unità di capitale investito finanziario a lungo)</i>		
<u>Ricavi di vendita</u>	32.890,01	32.891,57
Attivo finanziario non corrente		

Il tasso di rotazione del capitale investito informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito si è mantenuto sostanzialmente invariato nel biennio di riferimento.

Il tasso di rotazione dell'attivo corrente è stato analizzato sia dal punto operativo che da quello finanziario: il primo si è ridotto e il secondo è aumentato rispetto all'anno 2022.

Infine anche il tasso di rotazione dell'attivo non corrente è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: in questo caso entrambi sono lievemente diminuiti.

L'analisi degli indici di rotazione, può essere completata con il calcolo degli indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali.

	2023	2022
<u><i>Indice di rotazione dei crediti commerciali</i></u> <i>(indica il numero di volte in cui i crediti ritornano in forma liquida attraverso le vendite)</i>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Crediti commerciali}}$	17,83	12,43
	2023	2022
<u><i>Indice di rotazione dei debiti commerciali</i></u> <i>(indica il numero di volte in cui i debiti si rinnovano nel corso del periodo oggetto di analisi)</i>		
$\frac{\text{Costi di acquisto}}{\text{Debiti verso fornitori}}$	2,91	3,04

Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno è il segnale di una situazione aziendale stabile.

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli indici di durata degli elementi del capitale investito; a tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute

Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

Crediti commerciali	20,47	29,38
Ricavi di vendita	X 365	

Debiti verso fornitori	125,45	119,98
<u>Costi di acquisto</u> X 365		

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di *analisi del ciclo commerciale*:

	2023	2022
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365 + \frac{\text{Prodotti finiti}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365 - \frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	-55,07	-43,27

Pagina 30 di 87

all'intervallo temporale necessario affinché il debito si trasformi in pagamento.

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari che evidenziano la posizione finanziaria netta consente di evidenziare in modo immediato le modalità di copertura del capitale investito netto. Infatti distingue i capitali propri degli azionisti utilizzati per finanziare il capitale investito (capitale sociale, riserve accantonate, utili non distribuiti, versamenti in conto capitale), dai capitali di terzi (debiti a breve/medio lungo termine verso banche o altri finanziatori) rappresentati dalla posizione finanziaria netta.

Analogamente consente di analizzare il capitale investito nelle sue tre componenti principali: le immobilizzazioni nette e, quindi, gli investimenti in beni durevoli della società, il capitale circolante netto e i fondi (fondo TFR e fondi rischi e oneri).

	2023	2022
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	835.213	292.234
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	25.816.903	22.585.645
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	2.622	2.622
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.654.738	22.880.500
<i>Rimanenze</i>	1.043.764	919.380
<i>Crediti Commerciali</i>	4.836.661	6.940.473
<i>Crediti vs Controllante</i>	15.996.390	13.882.040
<i>Crediti vs Imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	72.076	47.175
<i>Crediti tributari</i>	584.217	243.802
<i>Imposte anticipate</i>	1.676.922	2.088.581
<i>Altri crediti</i>	155.267	135.550
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	334.676	291.787
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	- 73.609	- 73.609
<i>Acconti</i>	- 24.541	- 42.541
<i>Debiti verso fornitori</i>	- 17.847.916	- 17.164.414
<i>Debiti verso controllante</i>	- 305.002	- 221.270
<i>Debiti vs Imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	- 835.499	- 954.785
<i>Debiti tributari</i>	- 589.993	- 651.922
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	- 2.257.881	- 2.074.049
<i>Altri debiti</i>	- 3.639.182	- 3.236.520
<i>Ratei e Risconti passivi</i>	- 4.325.940	- 4.235.537
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 5.199.590	- 4.105.861
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	- 4.030.790	- 4.849.212
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	- 1.753.492	- 1.927.191
TOTALE FONDI	- 5.784.282	- 6.776.403
CAPITALE INVESTITO	15.670.866	11.998.237
<i>Capitale Sociale</i>	2.704.000	2.704.000
<i>Riserve</i>	10.227.593	10.227.593
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	18.656	999.077
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	- 1.635.374	- 2.634.451
PATRIMONIO NETTO	11.314.875	11.296.219
<i>Crediti Finanziari a M/L termine</i>	- 57.070	- 68.640
<i>Debiti Finanziari a M/L termine</i>	5.833.333	9.166.667
POSIZIONE FINANZIARIA A M/L TERMINE	5.776.263	9.098.027
<i>Debiti finanziari a breve</i>	3.333.333	1.468.192
<i>Liquidità</i>	- 4.753.605	- 9.838.573
<i>Crediti finanziari a breve</i>	-	- 25.628
<i>Altri titoli</i>	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE TERMINE	- 1.420.272	- 8.396.009
TOTALE DEBT/EQUITY	15.670.866	11.998.237

INDICATORI NON FINANZIARI

a) Ambiente

Non si rilevano danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

b) Personale

Non si rilevano morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nell'anno 2023 sono stati attivati n. 49 (quarantanove) contratti a tempo indeterminato e zero contratti a tempo determinato e sono stati cessati n. 26 (ventisei) contratti a tempo indeterminato e n. 1 (uno) contratto cessato a tempo determinato. Infine sono stati attivati n. 1060 (millesessanta) contratti di somministrazione (alcuni dei quali anche per un solo giorno) e ne sono stati risolti 1029 (milleventinove) con ciò interessando n. 177 (centosettantasette) addetti.

RENDICONTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che nel 2023 non si sono sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate, mentre è controllata al 100% da RetiAmbiente S.p.A..

Con l'entrata in vigore dal 01.01.2021 del Contratto di servizio tra l'Autorità di ATO Toscana Costa e RetiAmbiente, come indicato nella "Situazione della società", anche nell'anno 2023 Geofor ha emesso fatture alla capogruppo RetiAmbiente la quale ha fatturato ai Comuni del bacino servito. Le fatture emesse da Geofor hanno cadenza mensile, a canone fisso definito dai PEF 2023 (Piani Economici Finanziari) determinati secondo il Metodo di Tariffazione dei Rifiuti (MTR2) ai sensi della delibera n. 363/2021/R/RIF di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). Pertanto i rapporti con RetiAmbiente per la fatturazione dei servizi svolti, per il distacco di alcuni dipendenti e per il ristoro di alcuni oneri sostenuti da Geofor, hanno generato ricavi per Geofor pari ad € 80.049.156,35 mentre sono stati registrati costi per 55.710,69 per quote associative, distacchi di personale e assicurazioni.

Con la società R.E.A. S.p.A. (controllata da RetiAmbiente S.p.A.) il distacco di un dipendente e il trattamento dei rifiuti hanno prodotto la fatturazione per €

117.962,81.

Con la società AAMPS S.p.A. (controllata da RetiAmbiente S.p.A.) si sono registrati ricavi per € 63.274,50 per il distacco di dipendenti e sono stati registrati costi per analisi chimiche per € 19.539,00.

Inoltre la società si avvale delle prestazioni per il trattamento del rifiuto residuo indifferenziato oltre ecotassa e per servizi accessori e spese di trasporto da parte di ERSU S.p.A. (controllata da RetiAmbiente S.p.A.) che hanno prodotto il costo di € 4.015.749,89.

NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

Si evidenzia che la società non detiene azioni della società controllante né le ha mai detenute.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dall'anno 2021, come indicato nel capitolo "Situazione della società", Geofor S.p.A. svolge per conto del gestore unico RetiAmbiente S.p.A., i servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani per 23 Comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina-Lorenzana, Fauglia, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano. Anche per l'anno 2024 la società è in attesa di

subentrare nei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani dei Comuni di Peccioli e Lajatico come previsto dal Contratto di servizio stipulato tra RetiAmbiente e l'Autorità di ATO Toscana Costa.

A partire dal giorno 2 novembre 2023 si sono verificati degli eventi eccezionali meteorologici per i quali il Commissario straordinario per l'emergenza ha nominato Geofor S.p.A. quale soggetto attuatore del Piano straordinario per fronteggiare le conseguenze di tali eventi (Ordinanza del Commissario Delegato OCDPC nr 1037 del 05.11.2023). Geofor per fronteggiare l'emergenza ha sostenuto nei mesi di novembre e dicembre 2023 costi per maggiori servizi di raccolta e di trattamento/smaltimento dei rifiuti alluvionati per circa € 250.000. Tali costi sono stati rendicontanti alla Regione Toscana e alla Protezione civile nei primi mesi dell'anno 2024 e sono in corso interlocuzioni per un eventuale rimborso anche con modalità diverse da quelle previste dall'MTR-2 Arera. Inoltre l'azienda a causa di tali eventi meteo ha subito dei danni alla propria sede in viale America a Pontedera ed oltre ad essersi allagato l'impianto di selezione della carta, si sono verificate delle cospicue infiltrazioni di acqua nelle cisterne di gasolio per autotrazione creando una miscela che è stata aspirata e inviata a smaltimento per circa 5 mc. Con l'assicurazione aziendale è stato aperto il sinistro e nel corso dell'anno 2024 saranno rendicontati i danni subiti.

Sono in fase di ultimazione le lavorazioni per il completamento del nuovo impianto di trattamento dell'organico che entrerà in funzione in maniera graduale nel corso dell'anno 2024. La capogruppo RetiAmbiente sta valutando la possibilità, come previsto dal proprio piano industriale, di acquisire il ramo d'azienda della gestione del

nuovo impianto di compostaggio quando quest'ultimo sarà completato.

A luglio 2023 è stata trasferita la sede principale a Fornacette (Calcinaia) dove nel corso dell'anno 2024 saranno ultimati i lavori per accogliere personale e mezzi della sede legale e della sede operativa afferente all'area Valdera/Valdarno. A Pisa in loc. Ospedaletto è stato avviato l'iter per l'avvio del cantiere per accorpare le due sedi operative dell'area pisana. La riduzione del numero delle sedi aziendali, dunque, comporterà il passaggio dalle attuali quattro sedi a due, una per l'area pisana e l'altra per l'area Valdera/Valdarno. La variazione delle sedi comporterà necessariamente, nel corso dell'anno 2024, la stipula di un nuovo contratto di locazione con Geofor Patrimonio s.r.l., società che detiene la proprietà del compendio immobiliare che gestisce Geofor S.p.A..

Nel corso dell'anno 2024 Geofor procederà con l'assunzione di ulteriore personale operativo come per esempio nr 5 (cinque) addetti da impiegare al nuovo impianto di trattamento dell'organico.

STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

A. Rischio da crediti

Da gennaio 2021 è entrato in vigore il Contratto di servizio stipulato tra RetiAmbiente e l'Autorità di ATO Toscana Costa, come indicato al capitolo

"Evoluzione prevedibile della gestione" e la società non emette più fatture attive ai clienti Comuni del bacino servito, ma bensì ad unico cliente RetiAmbiente che a sua volta emette le fatture ai Comuni serviti. Per Geofor tale semplificazione ha migliorato considerevolmente la gestione dei crediti.

B. Rischio da prezzi

In data 20.12.2023 l'Autorità di Ato Toscana Costa ha disposto con delibera nr 16 dell'Assemblea che RetiAmbiente provveda "alla piena implementazione della tariffa unica di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, gestendola direttamente, al fine di eliminare ogni disincentivo economico al rispetto della programmazione stabilita". Sono in corso, quindi, interlocuzioni per l'adozione di tale tariffa unica per l'anno 2024 che probabilmente avrà un impatto importante sui costi di smaltimento sostenuti da Geofor per il rifiuto indifferenziato.

C. Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

L'incasso dei crediti commerciali è costantemente monitorato e come indicato al punto A, a partire da gennaio 2021, i clienti Comuni sono stati sostituiti da un unico cliente RetiAmbiente. È comunque indispensabile monitorare continuamente la situazione finanziaria aziendale in quanto come indicato al capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione", nel corso dell'anno 2024 l'azienda dovrà sostenere esborsi per completare la realizzazione del nuovo impianto di compostaggio e per la restituzione del mutuo passivo contratto nell'anno 2020.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 DEL D. LGS. N. 175/2016

GEOFOR S.P.A.

Bilancio chiuso al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	PONTEDERA
Codice Fiscale	01153330509
Numero Rea	PISA104353
P.I.	01153330509
Capitale Sociale Euro	2.704.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Retiambiente SpA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente Spa

Premessa

L'articolo 6 del Decreto Legislativo n.175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare, la norma prevede che:

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione

delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Ai sensi dei successivi commi 4 e 5 dell'art. 6 del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione degli stessi sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

La presente Relazione sul Governo Societario, redatta dall'Organo Amministrativo in

sede di applicazione del citato Decreto e pubblicata contestualmente al Bilancio dell'esercizio 2023, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da Geofor spa.

Profilo societario

Geofor spa è una società per azioni partecipata in via totalitaria da Retiambiente spa (a sua volta partecipata da 100 Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa).

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 2.704.000.

Le partecipazioni nella nostra Società sono state conferite in Retiambiente spa nell'ottica in un complesso percorso finalizzato all'individuazione di un unico soggetto cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalle Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2011, n.69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, Art.30, di detta legge. L'affidamento del servizio a un unico soggetto gestore per ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali toscani ha lo scopo di superare la frammentazione delle attuali gestioni.

Con la delibera ATO n. 15 del 20.12.2019 e la trasmissione, in data 23.12.2019, a Retiambiente spa delle Linee Guida per la stesura del Piano Industriale, è stata definitivamente abbandonata l'originaria scelta finalizzata alla configurazione del Gestore Unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa secondo il modello della

società mista, pubblico - privata, a favore di una nuova scelta che vede Retiambiente S.p.A. nella veste di società in house dei Comuni dell'Ambito e, come tale, Soggetto affidatario diretto del servizio, che si avvale delle società da essa controllate (Società Operative Locali), anch'esse in house, tra le quali c'è la nostra Società. La delibera ha dato formalmente avvio alla procedura inerente agli adempimenti necessari per stabilire la sostenibilità e congruità della scelta della forma di gestione del servizio nella modalità di affidamento diretto a Retiambiente S.p.A. come società in house dei Comuni dell'Ambito.

Attività della società

Geoform spa ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, consistente in particolare nell'attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani e speciali.

La controllante Retiambiente spa in data 13 novembre 2020, ha ricevuto da ATO l'affidamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa, dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale Ottimale nel territorio delle quattro Province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, per 15 anni con decorrenza dal 01.01.2021 e il 17 novembre 2020 ha sottoscritto il contratto di servizio tra Retiambiente S.p.a. ed ATO Toscana Costa.

Il percorso ha previsto la preparazione ed approvazione di atti quali gli Statuti di RetiAmbiente spa e quelli delle Società Operative Locali (tra le quali quello di Geoform spa), convenzioni, contratto infragruppo, regolamento di funzionamento infragruppo,

Piano Industriale e la definizione dell'assetto societario.

Propedeutici all'ottenimento dell'affidamento, vi è stata la preventiva approvazione, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Soci, degli statuti di Retiambiente spa e delle Società Operative Locali adeguati e conformi alla normativa sul controllo analogo.

Modello di governance

La struttura di governance di Geofor S.p.A. è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, dunque lo Statuto prevede la presenza dei seguenti organi:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale.

Con delibera assembleare del 07.06.2022, è stato conferito l'incarico di Revisore legale dei conti alla società di revisione Crowe Bompani S.p.A., fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024.

L'Assemblea dei soci

La Società, come ricordato, ha un socio unico, RetiAmbiente S.p.A., che svolge anche le funzioni di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

L'Assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge. In particolare:

- Approva il bilancio di esercizio,

- Nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci e il presidente del Collegio Sindacale e determina il compenso degli amministratori e dei sindaci.

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate all'Assemblea dei soci, nel rispetto delle disposizioni finalizzate ad assicurare il controllo analogo congiunto dei comuni soci sulla società e sulle società da questa partecipate.

In data 20.04.2023 l'Assemblea dei soci di Geofor S.p.A. ha nominato, in sostituzione dell'Amministratore Unico, il Consiglio di Amministrazione il quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025. È stato altresì nominato un Amministratore Delegato al fine di rendere più snella ed efficiente la gestione.

Il Collegio Sindacale

La società è dotata di un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge incluse quelle concernenti la parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo di cui al d.p.r. 30 novembre 2012, n. 251. L'Assemblea designa, tra i membri effettivi, il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto. Il Presidente del Collegio Sindacale porta a conoscenza dei soci ogni evento rilevante.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con

delibera assembleare del 07.06.2022. I componenti del Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024.

Strumenti di governance

La società è dotata, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, di un nuovo Statuto adottato in data 07.06.2022, atto a garantire il corretto funzionamento del governo societario.

La società è assoggettata ad un controllo congiunto dei soci di RetiAmbiente S.p.A. analogo a quello che gli stessi esercitano sui propri servizi. A tale scopo è stato istituito il Comitato ristretto per il controllo analogo di Geofor S.p.A. costituito da Sindaci/Assessori di cinque Comuni del bacino servito dalla stessa Geofor con funzioni di indirizzo e controllo sulla gestione della società.

Struttura organizzativa

Il personale occupato al 31.12.2023 risulta essere il seguente:

dirigenti n. 1;

quadri n. 2;

impiegati n. 74;

operai n. 691;

per un totale di n. 768 addetti.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di controllo interno

In merito agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6 del D. Lgs 175/2016 si indicano le risultanze delle valutazioni effettuate.

Oggetto della valutazione	Risultanze
a) Approvazione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	La società ha adottato in linea con le direttive della capogruppo RetiAmbiente regolamenti aziendali al fine di perseguire lo svolgimento delle attività sociali disciplinate nel Contratto di servizio sottoscritto tra la stessa RetiAmbiente e l'Autorità di ATO Toscana Costa.
b) Esistenza di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	L'Ufficio del Controllo di gestione rendiconta l'organo amministrativo, periodicamente e tempestivamente, sull'andamento economico-finanziario della società.
c) Redazione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	L'azienda ha recepito il codice etico del gruppo RetiAmbiente ed ha adottato la Carta dei servizi di ciascun Comune servito come previsto dalla normativa nazionale e dal Contratto di servizio, dandone opportuna pubblicità sul proprio sito internet aziendale.
d) Sviluppo di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	L'azienda, secondo le direttive la capogruppo RetiAmbiente, ha implementato un sistema di monitoraggio della qualità dei servizi per perseguire gli standard di qualità definiti dall'Autorità di ATO Toscana costa e dell'ente regolatorio nazionale ARERA (TQRIF). Cura l'aspetto della trasparenza attraverso una piattaforma di gruppo per la sezione della "società trasparente" sul proprio sito aziendale ove le informazioni previste sono disciplinate dalla legge.

Inoltre la società ha in essere un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, monitora costantemente i processi e le procedure con le quali si svolgono le diverse attività aziendali, opera sulla base dei budget, ricorrendo all'analisi e alla valutazione degli scostamenti con cadenza periodica.

All'organo amministrativo è sottoposto per la sua approvazione il budget e

periodicamente è sottoposto l'andamento sia da un punto di vista industriale che da un punto di vista economico e finanziario.

La società procede agli approvvigionamenti nel rispetto di regolamenti sia aziendali che di gruppo, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Opera, altresì, l'Organismo di Vigilanza che riceve ed esamina i flussi informativi periodici provenienti dagli uffici, nonché il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che, per quanto di competenza, riceve i flussi informativi dagli stessi uffici.

Infine si evidenzia che la società ha conseguito il rating di legalità **++ rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed è certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

Nel corso dell'anno 2023 la capogruppo RetiAmbiente S.p.A. e le società del gruppo come Geofor S.p.A. procederanno ad implementare un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, con l'intenzione di sottoporre quest'ultimo alla certificazione secondo la norma UNI ISO 37001:2016. Inoltre a partire dal 31.01.2023 è stato nominato un unico RPCT (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) per RetiAmbiente e per tutte le società del gruppo come Geofor.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di gestione dei rischi

In merito all'analisi del sistema di gestione dei rischi la Società fa riferimento alle "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'articolo 14, comma 2, del D. Lgs 175/2016" emanate da Utilitalia per l'individuazione di indicatori che possano costituire una "soglia di allarme" nella gestione del rischio di gestione.

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari in merito alle azioni correttive da adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti.

Si ha una soglia di allarme quando si verifica il superamento di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'10% (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.)

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
10%	NO	NO	NO	NO

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'30%

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
30%	25,6%	14,5%	14,3%	NO

- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
-	NO	NO	NO	NO

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'30%

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
< 0,70	0,93	0,97	0,72	NO

- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'10%

Soglia allarme	2021	2022	2023	Limite superato
10%	0,24%	0,29%	0,65%	NO

Per quanto riguarda l'esame dei dati economici e patrimoniali e dei relativi indici di bilancio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di crisi aziendale si rinvia anche al precedente capitolo "Indicatori finanziari", il quale contiene una dettagliata analisi degli indici e dei margini di bilancio.

Si riporta, comunque, la tabella che evidenzia l'andamento degli indici e dei margini di bilancio considerati per l'esercizio 2023 e per i cinque precedenti:

STATO PATRIMONIALE						
ANALISI PER MARGINI	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Margine di tesoreria (Liquidità Immediate + Liquidità Differite) - Passività correnti	-4.823.082,50	3.345.140,13	-2.396.957,40	-1.592.727,09	-4.793.002,02	-296.213,00
Margine di struttura Passivo Permanente - Attivo Fisso	-3.779.318,12	4.264.520,46	2.691.596,43	3.571.542,10	-444.561,81	4.047.511,00
Margine di disponibilità Attivo operativo corrente - Passivo operativo corrente	-5.199.589,94	-4.105.860,60	-4.963.240,82	-6.647.681,88	-9.326.503,98	1.677.633,00
ANALISI PER INDICI	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Indice di Liquidità $\frac{\text{(Liquidità Immediate + Liquidità Differite)}}{\text{Passività correnti}}$	0,85	1,11	0,92	0,95	0,85	0,99
Indice di disponibilità $\frac{\text{Attivo operativo corrente}}{\text{Passivo operativo corrente}}$	0,83	0,86	0,80	0,72	0,62	1,07
Indice di copertura delle Immobilizzazioni $\frac{\text{Patrimonio Netto + Passivo non corrente}}{\text{Immobilizzazioni}}$	0,86	1,19	1,11	1,14	0,98	1,26
Indipendenza Finanziaria $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	20,15%	19,69%	19,49%	19,17%	27,28%	23,47%
Leverage $\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	4,96	5,08	5,13	5,22	3,67	4,26

CONTO ECONOMICO						
ANALISI PER MARGINI	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.276.903	3.501.357	2.981.124	2.099.515	4.707.780	3.863.393
Risultato Operativo (EBIT)	206.201	-1.557.218	-1.546.652	-1.805.389	2.237.293	1.537.391
ANALISI PER INDICI	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Return On Equity (ROE)	0,16%	8,84%	0,60%	-26,34%	0,62%	0,25%
Return On Investment (ROI)	0,37%	-2,71%	-2,93%	-3,38%	4,69%	2,79%
Return On Sales (ROS)	0,64%	2,92%	0,61%	-1,02%	3,69%	2,41%

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono il Consiglio di Amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione, si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio che ha prodotto un'utile al 31.12.2023 pari ad € 18.655,85 (diciottomilaseicentocinquantacinque/85 euro).

Si conferma che il progetto di bilancio proposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente
Rossano Signorini

Pontedera lì, 31.05.2024

GEOFOR S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Pontedera
Codice Fiscale	01153330509
Numero Rea	TOSCANA NORD-OVEST 104353
P.I.	01153330509
Capitale Sociale Euro	2.704.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RETI AMBIENTE SPA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	RETI AMBIENTE SPA
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.002	2.556
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	76.728	54.513
7) Altre	690.483	235.165
Totale immobilizzazioni immateriali	835.213	292.234
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	105.138	110.624
2) Impianti e macchinario	542.637	608.642
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.688.772	1.054.437
4) Altri beni	136.881	48.424
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.343.475	20.763.517
Totale immobilizzazioni materiali	25.816.903	22.585.644
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	2.622	2.622
Totale partecipazioni	2.622	2.622
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	25.628
Esigibili oltre l'esercizio successivo	57.070	68.640
Totale crediti verso altri	57.070	94.268
Totale Crediti	57.070	94.268
Totale immobilizzazioni finanziarie	59.692	96.890
Totale immobilizzazioni (B)	26.711.808	22.974.768
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.043.764	919.380
Totale rimanenze	1.043.764	919.380
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.836.661	6.940.473
Totale crediti verso clienti	4.836.661	6.940.473
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.996.390	13.882.040
Totale crediti verso controllanti	15.996.390	13.882.040
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	72.076	47.175
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	72.076	47.175
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	584.217	243.802
Totale crediti tributari	584.217	243.802
5-ter) Imposte anticipate	1.676.922	2.088.581
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	155.267	135.550
Totale crediti verso altri	155.267	135.550
Totale crediti	23.321.533	23.337.621
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.753.254	9.838.207
3) Danaro e valori in cassa	351	366
Totale disponibilità liquide	4.753.605	9.838.573
Totale attivo circolante (C)	29.118.902	34.095.574
D) RATEI E RISCONTI	334.676	291.787
TOTALE ATTIVO	56.165.386	57.362.129

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.704.000	2.704.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	540.800	540.800
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	223.511	223.511
Varie altre riserve	9.463.282	9.463.282
Totale altre riserve	9.686.793	9.686.793
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.635.374)	(2.634.451)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.656	999.077
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	11.314.875	11.296.219
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	172.468	229.959
4) Altri	3.858.322	4.619.253
Totale fondi per rischi e oneri (B)	4.030.790	4.849.212
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.753.492	1.927.191
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.333.334	1.468.192
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.833.334	9.166.667
Totale debiti verso banche	9.166.668	10.634.859
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	73.609	73.609
Totale debiti verso altri finanziatori	73.609	73.609
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.541	42.541
Totale acconti	24.541	42.541
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.847.915	16.874.818
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	289.596
Totale debiti verso fornitori	17.847.915	17.164.414
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	305.002	221.270
Totale debiti verso controllanti	305.002	221.270
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	835.499	954.785
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	835.499	954.785
12) Debiti tributari		

Esigibili entro l'esercizio successivo	589.993	651.922
Totale debiti tributari	589.993	651.922
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.257.881	2.074.049
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.257.881	2.074.049
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.639.182	3.236.520
Totale altri debiti	3.639.182	3.236.520
Totale debiti (D)	34.740.290	35.053.969
E) RATEI E RISCONTI	4.325.939	4.235.538
TOTALE PASSIVO	56.165.386	57.362.129

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.985.975	80.886.843
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	46.664	70.797
Altri	8.808.775	10.691.857
Totale altri ricavi e proventi	8.855.439	10.762.654
Totale valore della produzione	89.841.414	91.649.497
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.401.842	6.113.176
7) Per servizi	33.148.852	33.438.975
8) Per godimento di beni di terzi	12.444.799	12.481.094
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	25.596.927	23.323.575
b) Oneri sociali	7.950.825	7.447.422
c) Trattamento di fine rapporto	1.292.173	1.417.401
e) Altri costi	54.682	51.958
Totale costi per il personale	34.894.607	32.240.356
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.175	145.083
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	580.223	710.456
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	17.193	130.426
Totale ammortamenti e svalutazioni	722.591	985.965
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(124.384)	(141.300)
12) Accantonamenti per rischi	348.110	3.456.771
13) Altri accantonamenti	0	615.838
14) Oneri diversi di gestione	1.151.636	1.768.398
Totale costi della produzione	88.988.053	90.959.273
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	853.361	690.224
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	140.048	21.228
Totale proventi diversi dai precedenti	140.048	21.228
Totale altri proventi finanziari	140.048	21.228
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	527.159	234.789
Totale interessi e altri oneri finanziari	527.159	234.789
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(387.111)	(213.561)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	466.250	476.663
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	93.425	271.040
Imposte differite e anticipate	354.169	(793.454)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	447.594	(522.414)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.656	999.077

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.656	999.077
Imposte sul reddito	447.594	(522.414)
Interessi passivi/(attivi)	387.111	213.561
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	853.361	690.224
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	348.110	4.072.609
Ammortamenti delle immobilizzazioni	705.398	855.539
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	17.193	130.426
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.070.701	5.058.574
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.924.062	5.748.798
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(124.384)	(141.300)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(974)	(4.697.221)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	683.501	3.318.072
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(42.889)	85.253
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	90.401	(74.936)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	377.455	(2.981.658)
Totale variazioni del capitale circolante netto	983.110	(4.491.790)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.907.172	1.257.008
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(387.111)	(213.561)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.694.400)	401.266
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.081.511)	187.705
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	825.661	1.444.713
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.811.482)	0
Disinvestimenti	0	881.350
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(668.154)	(142.330)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	37.198	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.442.438)	739.020
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.865.142	631.996
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(3.333.333)	(1.468.192)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.468.191)	(836.194)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.084.968)	1.347.539
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	9.838.207	8.490.269
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	366	765
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.838.573	8.491.034
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.753.254	9.838.207
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	351	366
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.753.605	9.838.573
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB.

I criteri di valutazione di cui all'art.2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt.2423-bis, secondo comma e 2423 quinto comma del Codice civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

In ossequio alle disposizioni degli artt. 2423-ter e 2425-ter del Codice civile, è stato indicato per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa è conforme al disposto di cui all'art. 2427 del Codice civile e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art.2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come richiesto dall'art.2423 co.1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando ai fini comparativi, anche i dati al 31-12-2022 (ai sensi dell'art.2425ter del codice civile)

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art.2423-bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio, entro la data di chiusura dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state inserite secondo il criterio del costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Non esistono voci tra le immobilizzazioni immateriali il cui costo originario di acquisizione sia stato oggetto di svalutazione o rivalutazione.

Le "migliorie su beni di terzi" sono ammortizzate sulla base della durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo.

Il software di base è ammortizzato in tre anni ed i costi per la realizzazione dei centri di raccolta per i quali la società vanta il diritto superficario sono ammortizzati in sette anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Peraltro, tali aliquote risultano conformi a quanto prescritto dall'art.102 D.P.R. 917/86.

Si precisa che non esistono voci tra le immobilizzazioni materiali il cui costo originario di acquisizione sia stato oggetto di svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate con il metodo FIFO (First In First Out).

Crediti

Sono stati valutati ed iscritti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Tenuto conto della natura (prevalentemente commerciale) dei crediti in commento e della loro scadenza in un arco temporale inferiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423 comma 4 c.c.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti e della situazione economica generale di settore, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali si ha un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Crediti per imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424-bis, quinto comma, del Codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° Gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n.252 del 5 Dicembre 2005.

Debiti

I debiti sono indicati al valore nominale e non è stato applicato il costo ammortizzato in ragione della irrilevanza del fattore temporale posto che gli stessi hanno scadenza inferiore a 12 mesi ad accezione dei debiti verso le banche per i quali si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato a termini di quanto previsto dall'OIC 19, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art.2423 c.4 Codice civile.

Tutti i debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione, e rappresentano l'effettiva esposizione della Società.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Principio di derivazione rafforzata

Dal periodo d'imposta 2022, ai sensi dell'articolo 83, comma 1 Tuir, per i soggetti che redigono il bilancio in conformità alle disposizioni del codice civile valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai rispettivi principi contabili (c.d. principio di derivazione rafforzata).

Per le Società come la nostra che sottopongono il bilancio a revisione legale dei conti, tale criterio vale anche per la correzione di errori contabili.

Si segnala che nell'esercizio, come indicato dal principio contabile OIC 29, si sono verificati errori contabili giudicati non rilevanti che sono stati imputati a conto economico nel momento in cui l'errore è stato individuato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 835.213 (€ 292.234 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza esercizio 2022			Variazioni nell'esercizio 2023			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2023
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	418.226	415.671	2.556	-	82.705	17.259	68.002
Immob. immateriali in corso	54.513	-	54.513	- 54.513	76.728	-	76.728
Altre immob. immateriali	3.866.313	3.631.149	235.165	77.930	508.721	131.333	690.483
Totale	4.339.053	4.046.819	292.234	23.417	668.155	148.592	835.213

L'incremento dei "Diritti di Brevetto" è dovuto essenzialmente all'aggiornamento informatico dei cassonetti per la raccolta di rifiuti distribuiti sul territorio.

Durante l'esercizio sono stati intrapresi lavori per la realizzazione di nuovi spogliatoi per gli operatori ecologici presso il sito dell'ex-termovalorizzatore di Pisa, tali lavori alla data del 31/12/2023 non erano ancora ultimati e pertanto sono stati classificati nella voce "Imm. Immateriali in corso".

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni" è dovuto ai costi sostenuti per le realizzazioni degli impianti di filtraggio delle acque piovane ed il rifacimento di una nuova tettoia presso il centro raccolta del Comune di San Miniato. Tali interventi erano in parte già iniziati nell'esercizio precedente, una volta ultimati sono stati riclassificati dalle Immobilizzazioni Immateriali in corso ad Altre Immobilizzazioni Immateriali. Inoltre sono stati capitalizzati i costi sostenuti per i lavori di realizzazione di un centro del riuso adiacente al centro di raccolta di Putignano, di proprietà del comune di Pisa.

Nell'esercizio precedente sono stati totalmente ammortizzati i costi a vita utile pluriennale sostenuti per i lavori di realizzazione degli scarichi idrici presso il centro di raccolta del Comune di Capannoli. Tale errore è da considerare non rilevante ai sensi dell'OIC 29, e pertanto nell'esercizio 2023 si è provveduto a ripristinare il costo storico ed il fondo ammortamento del suddetto cespite, nonché adeguare il relativo ammortamento alla durata del contratto di servizio tra ATO ed il gestore unico. Il ripristino del costo storico è avvenuto per euro 23.417 al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 25.816.903 (€ 22.585.645 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Consistenza esercizio 2022			Variazioni nell'esercizio 2023		
Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Totale	Acquisizioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2023
Terreni e fabbricati	395.813	285.189	110.624	-	5.486	105.138
Impianti e macchinari	5.214.389	4.605.747	608.642	167.044	233.050	542.637
Attrezz. ind. e comm.	3.240.831	2.186.394	1.054.438	195.1226	316.892	2.688.772
Altri beni	285.425	237.001	48.424	113.253	24.795	136.882
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.763.517	-	20.763.517	1579.958	-	22.343.475
Totale	29.899.976	7.314.331	22.585.645	3.811.482	580.223	25.816.903

La voce "Impianti e macchinario" è stata incrementata in seguito all'acquisto di:

- n. 21 Container scarrabili
- n. 2 Mini escavatori Caterpillar
- n. 2 montaggi ed allestimenti interni veicoli per la raccolta
- n. 1 pedana antiscivolo per veicoli di raccolta.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è stata incrementata principalmente a seguito dell'acquisto di n. 393 cassonetti "intelligenti" che sono stati installati nel territorio del Comune di Pisa. Inoltre sono stati acquistati n. 5 compattatori scarrabili monopala.

La voce "Altri beni" è stata incrementata a seguito dell'acquisto di arredi per luoghi di lavoro ed attrezzature elettroniche d'ufficio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è stata incrementata per gli stati avanzamento lavori per il nuovo impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici; si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori dettagli sul proseguimento dei lavori relativi all'ultimazione dell'impianto.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazioni finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

	Consistenza esercizio 2022		Variazione nell'esercizio 2023				
Descrizione	Costo storico	Totale	Acquisizioni	Alienazioni	Rettifiche di valore	Altre	Consistenza al 31.12.2023
Partecipazioni:							
Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese	2.622	2.622	-	-	-	-	2.622
Crediti:							
Crediti v/altri entro es. succ.	25.628	25.628	-	-	-	- 25.628	-
Crediti v/altri oltre es. succ.	68.640	68.640	-	-	-	- 11570	57.070
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-

La voce "Crediti vs. altri" relativa al piano di rientro nei confronti del comune di Fauglia è stata decrementata a seguito dell'incasso ricevuto dal Comune nel mese di Giugno 2023.

La voce "crediti vs. altri" esigibile oltre l'esercizio successivo è relativa alle cauzioni versate ai fornitori.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Denominazione	Sede	Utile o perdita esercizio 2022	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio
Pisa Energia srl	via Volturmo, 43-Pisa	6.322	0	831
Ti Forma srl	via Paisiello, 8-Firenze	8.148	0	1.238
Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo	Lungarno A. Pacinotti, 8-Pisa	2.287.024	0	553

I dati sopra riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato (31/12/2022) non essendo ancora disponibile quello dell'esercizio 2023.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 5 del Codice civile, si segnala che la società non detiene partecipazioni in imprese controllate né in imprese collegate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del Codice civile, si segnala che i crediti immobilizzati sono interamente verso soggetti italiani.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.043.764 (€ 919.380 nel precedente esercizio) al netto della svalutazione di € 15.595 relativa a materiale DPI/DPC (mascherine di protezione e vestiario) danneggiato dall'alluvione del mese di Novembre 2023 che ha interessato il Comune di Pontedera e i Comuni limitrofi.

La valutazione avviene con il metodo FIFO.

La composizione ed i movimenti delle singole tipologie di materiali sono così rappresentati:

Denominazione	Consistenza al 31.12.2022	Svalutazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Materiale per kit	517.837	-	138.410	379.427	-26,73%
Vestiario	202.001	15.595	21.603	208.009	2,97%
Materiali c/o termovalorizzatore	15.575	-	4.604	10.971	-29,56%
Carburante	51.337	-	1.336	52.673	2,60%
Materiali e ricambi	132.631	-	260.054	392.684	196,07%
TOTALE	919.380	- 15.595	124.384	1.043.764	13,53%

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad € 23.321.533 (€ 23.337.621 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Denominazione	Consistenza al 31.12.2022	Riclassificazio ni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Comune di Calci	-11.046,82	-	-	-11.046,82	0,00%
Comune di Cascina	331,68	-	0,00	331,68	0,00%
Comune di Castelfranco di Sotto	272.727,28	-	-136.363,64	136.363,64	-50,00%
Comune di Chianni	-1.228,84	-	-	-1.228,84	0,00%
Comune di Fauglia	130.426,48	-	-130.426,48	0,00	-100,00%
Comune di Pisa	-1.350,00	-	-	-1.350,00	0,00%
Comune di San Giuliano Terme	6.630,95	-	-	6.630,95	0,00%
Comune di San Miniato	40,00	-	-40,00	0,00	-100,00%
Comune di Crespina-Lorenzana	65.826,73	-	-	65.826,73	0,00%
Comune di Cerveteri	3.107,28	-	-3.107,28	0,00	-100,00%
Clienti TIA	211.819,56	-	-168.223,30	43.596,26	-79,42%
Incassi TIA da imputare	-6.176,72	-	6.176,72	0,00	-100,00%
Privati	4.018.605,18	-	639.283,29	4.657.888,47	15,91%
Fatture da emettere	441.053,49	-	-378.753,49	62.300,00	-85,87%
Note di credito da emettere	-3.080,56	-	3.080,56	0,00	-100,00%
Fondo svalutazione crediti	-555.217,20	-	417.565,89	-137.651,31	-75,21%
Acconti a fornitori	28.334,62	-	-13.334,62	15.000,00	-47,06%
Crediti v/regolazione MTR	3.200.366,42	-	-3.200.366,42	0,00	-100,00%
Fondo svalutazione crediti v/regolazione MTR	-860.696,42	-	860.696,42	0,00	-100,00%
Crediti v/clienti	6.940.473,11	0,00	-2.103.812,35	4.836.660,76	-30,31%
Denominazione	Consistenza al 31.12.2022	Riclassificazio ni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Erario conto IVA	33.162,46	-	-33.162,46	0,00	-100,00%
Credito erario c/acquisto energia elettrica	54.164,17	-	-54.164,17	0,00	100,00%
Credito per accisa gasolio-da rimborsare	85.075,51	-	182.369,44	267.444,95	214,36%
Crediti v/INPS per imposta sostitutiva TFR	66.057,24	-	-66.057,24	0,00	-100,00%
Credito IRAP	0,00	-	155.686,00	155.686,00	100,00%
Credito IRES	5.343,00	-	47.479,54	52.822,54	888,63%
Credito per imposta rivalut.TFR	0,00	-	108.263,16	108.263,16	100,00%
Crediti tributari entro l'esercizio successivo	243.802,38	0,00	340.414,27	584.216,65	139,63%
Per imposte anticipate	2.088.580,77	-	-411.658,31	1.676.922,46	-19,71%
Per imposte anticipate	2.088.580,77	0,00	-411.658,31	1.676.922,46	-19,71%
Crediti v/dipendenti per anticipi stipendi	3.806,62	-	-1.136,21	2.670,41	-29,85%
Credito v/INAIL per infortuni	10.854,91	-	21.116,19	31.971,10	194,53%
Crediti diversi	263,22	-	-263,22	0,00	-100,00%
Crediti v/ATO CDR Bientina	120.625,04	-	0,00	120.625,04	0,00%
Crediti v/altri entro l'esercizio successivo	135.549,79	0,00	19.716,76	155.266,55	14,55%
Totale	2.467.932,94	0,00	-51.527,28	2.416.405,66	-2,09%

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti nei confronti dei Comuni hanno registrato una diminuzione a seguito dell'incasso della seconda rata del piano di rientro con il Comune di Castelfranco di Sotto ed a seguito dell'incasso totale del credito nei confronti del Comune di Fauglia.

I crediti da tariffa dei rifiuti ammontano complessivamente a € 43.596 e trovano completa copertura nel Fondo Svalutazione crediti.

Le principali movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono state le seguenti:

- Utilizzo per € 860.696 relativo allo storno del Fondo creato per i crediti verso la regolazione MTR stanziati nell'anno 2021 per i costi COVID sostenuti nei confronti dei Comuni serviti; poiché tale posta ha trovato allocazione nel PEF 2023 (ossia come da modello MTR nell'annualità a+2) il relativo fondo è stato stornato.
- Utilizzo per € 434.759 relativo alla chiusura a seguito di incasso di crediti per i quali era stato stanziato apposito fondo svalutazione crediti negli esercizi precedenti
- Incremento per €17.193 a seguito di analisi dei crediti esistenti al 31/12/2023

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si segnala che i crediti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

Non si rilevano crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Il dettaglio dei crediti verso la società controllante RetiAmbiente SpA e le altre società sottoposte al controllo di RetiAmbiente SpA è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Riclassif.	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Crediti v/impresa controllante RetiAmbiente SpA	13.882.039,53	-	2.114.350,57	15.996.390,10	15,23%
Crediti v/impresa controllante entro l'esercizio successivo	13.882.039,53	0,00	2.114.350,57	15.996.390,10	15,23%
Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Riclassif.	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
R.E.A. SpA	33.284,47	-	14.216,54	47.501,01	42,71%
A.AM.PS. SpA	13.890,86	-	10.684,27	24.575,13	76,92%
Crediti v/imprese sottoposte al controllo della controllante entro l'esercizio successivo	47.175,33	0,00	24.900,81	72.076,14	52,78%

La fatturazione dei servizi resi, come previsto dal contratto in essere tra ATO Toscana Costa e RetiAmbiente SpA, viene effettuata direttamente nei confronti di RetiAmbiente e successivamente da quest'ultima ai vari Comuni.

I crediti verso la controllante comprendono anche i crediti verso la regolazione MTR che ammontano a € 2.087.593 e sono relativi a rimodulazioni nei Piani Economici Finanziari (PEF) 2023.

Le delibere ARERA n.363/2021/R/rif e la successiva n 389/2023/R/rif, approvando del MTR-2 per il

periodo 2022-2025, prevedono da un lato la definizione di limite all'aumento della TARI rispetto al periodo precedente e dall'altro un meccanismo di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie.

Questo implica che i gestori dei rifiuti il cui PEF individua un costo del servizio riconosciuto superiore alle entrate tariffarie aumentate nei limiti consentiti, siano chiamati ad anticipare le uscite finanziarie dei costi individuati nel PEF e che troveranno copertura finanziaria in futuro, stante l'obbligatorietà per gli enti locali (attraverso le deliberazioni della Tariffa) di assicurare l'equilibrio economico dei servizi acquisiti.

Il sistema dell'adeguamento biennale, unito al tetto di aumento tariffario, determina quindi, per il Gestore, necessità temporanee di cassa, legate al sostenimento di costi la cui copertura finanziaria è, per i meccanismi richiamati, rinviata ai futuri esercizi.

Tutto ciò comporta effetti e obblighi anche nella contabilità degli Enti Locali, che evidenzieranno gli effetti dei costi del PEF non coperti della Tariffa esercizio per esercizio, quale previsione di competenza e di cassa nell'esercizio in cui troveranno manifestazione numeraria, nel bilancio di previsione, redatto ai sensi del art.161 del TUEL.

I crediti verso parti correlate hanno natura commerciale e si riferiscono a servizi erogati a favore di società appartenenti al gruppo RetiAmbiente SpA.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante ammontano ad € 4.753.605 (€ 9.838.573 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2022	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Banca di Pisa e Fornacette	3.984.356	- 2.417.013	1.567.343	-60,66%
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c 000001849154	739.007	- 556.526	182.481	-75,31%
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c 000002277353	3.837.335	- 972.514	2.864.821	-25,34%
Credem	560.949	- 503.314	57.635	-89,73%
Banca Popolare Lajatico	633.907	- 600.182	33.726	-94,68%
Banco Posta	440	- 552	112	-125,50%
Banco Posta TARI Bientina	1.426	- 1.426	-	-100,00%
Banco Posta TARI Calci	15.669	- 52	15.617	-0,33%
Banco Posta TARI Calcinai	42	- 42	-	-100,00%
Banco Posta TARI Calcinai WIN TARIF	42	- 42	-	-100,00%
Banco Posta TARI Cascina	4.114	- 4.114	-	-100,00%
Banco Posta TARI Ponsacco	436	- 2.957	3.393	678,97%
Banco Posta TARI Pontedera	8.028	- 8.028	-	-100,00%
Banco Posta TARI San Giuliano Terme	11.151	- 11.151	-	-100,00%
Banco Posta TARI San Miniato	4.373	- 4.373	-	-100,00%
Banco Posta TARI Vecchiano	11.766	- 3.293	8.473	-27,99%
Banco Posta TARI Vicopisano	25.167	- 5.289	19.877	-21,02%
Totale C IV 1	9.838.207	- 5.084.953	4.753.254	-51,69%

Cassa Assegni	-	-	-	0,00%
Totale C IV 2	-	-	-	0,00%
Denaro in cassa	366	15	351	-4,06%
Totale C IV 3	366	- 15	351	-4,06%

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano ad € 334.676 (€ 291.787 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2022	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Ratei attivi	5.680	87.913	103.593	560,66%
Risconti attivi	276.107	- 45.025	231.083	-16,31%
Totale	291.787	42.889	334.676	14,70%

La voce "ratei attivi" è riferita alle competenze attive maturate al 31.12.2023 sui c/c bancari aperti presso la Banca di Pisa e Fornacette e Credem.

Le voci principali che compongono la posta di bilancio "risconti attivi" sono:

€ 174.314 relativo ai premi assicurativi,

€ 53.829 relativo ai canoni di noleggio,

€ 1.833 relativo alla commissione di erogazione del finanziamento Monte dei Paschi di Siena acceso nell'anno 2020,

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio è pari a € 11.314.875 (€ 11.296.219 nel precedente esercizio).

Nel prospetto di seguito riportato viene rappresentata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto ed il dettaglio della voce "Altre riserve":

Voci del patrimonio	Consistenza al 31.12.2022	Variazione nell'esercizio 2023					Consistenza al 31.12.2023
		Riclassificaz.	Distribuzione	Aumenti di capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale sociale	2.704.000	-	-	-	-	-	2.704.000
Riserva da sovrapprezzo	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	540.800	-	-	-	-	-	540.800
Riserva straordinaria	223.511	-	-	-	-	-	223.511
Riserva utili indisponibili (ex art. 2426)	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di scissione	1.489.717	-	-	-	-	-	1.489.717
Riserva di utili	129.179	-	-	-	-	-	129.179
Riserva per investimenti	7.844.385	-	-	-	-	-	7.844.385
Utile/Perdita portati anuovo	- 2.634.451	-	-	-	999.077	-	- 1.635.374
Utile dell'esercizio	999.077	-	-	-	-	18.656	18.656
Totale Patrimonio Netto	11.296.219						11.314.875

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura	per altre ragioni
Capitale	2.704.000		-	-	-
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	-		-	-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante	-		-	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	-		-	-	-
Riserva da conversione obbligazioni	-		-	-	-
Riserva da arrotondamento	-		-	-	-
Avanzo di scissione	1.489.717	A, B	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	540.800	B	-	-	-
Riserva per azioni proprie	-		-	-	-
Riserva da utili netti su cambi	-		-	-	-
Riserva straordinaria	223.511	A, B, C	223.511	-	-
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-		-	-	-
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	-		-	-	-
Riserva ex art. 2426	-		-	-	-
Riserva di utili	129.179	A, B, C	129.179	-	-
Riserva per investimenti	7.844.385	A, B	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	- 1.635.374	A, B, C	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	18.656		-	-	-
TOTALE	11.314.875		-	-	-
Quota non distribuibile			10.962.185	-	-
Residua quota distribuibile			352.690	-	-
Legenda:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.030.790 (€ 4.849.212 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Fondo imposte differite	229.958	-	-	57.490	172.468	-25%
Totale	229.958	-	-	57.490	172.468	100%

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Fondo rischi contenzioso	4.003.416	-	348.110	493.204	3.858.322	-4%
Fondo oneri diversi	615.838	- 1.900	-	613.938	-	-100%
Totale	4.619.254	- 1.900	348.110	1.107.142	3.858.322	-16%

La voce "Altri" si riferisce principalmente a:

- Fondo rischi contenzioso costituito per la copertura di probabili costi relativi a contenziosi in essere con alcuni dipendenti, e copertura di oneri che sono in corso di valutazione a seguito di *due diligence* ambientale come indicato nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.
- Fondo oneri diversi costituito lo scorso esercizio per la copertura di probabile applicazione di penali per disservizi da parte dell'Autorità di Ato Toscana Costa è stato utilizzato per € 613.937 e, per la parte residua, riclassificato nei debiti verso "Regolazione MTR" per € 1.900 a seguito delle delibere N. 078/2023 e N. 080/2023 emesse dall'Autorità ATO Toscana Costa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per € 1.753.492 (€ 1.927.191 nel precedente esercizio).

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente e corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla Tesoreria INPS).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2023
Fondo TFR	1.927.191	-	27.099	200.799	1.753.492

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 34.740.290 (€ 35.053.970 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Credem c/finanziamenti	634.859	-634.859	0	-1
MPS c/finanziamenti	833.333	2.500.000	3.333.333	3
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	1.468.192	1.865.141	3.333.333	1
Monte dei Paschi di Siena c/finanziamenti	9.166.667	-3.333.333	5.833.333	-0
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	9.166.667	-3.333.333	5.833.333	-0
Debiti verso soci	73.609	0	73.609	0
Debiti verso altri finanziatori	73.609	0	73.609	0
Acconti per progetti ATO	42.541	-18.000	24.541	-0
Acconti	42.541	-18.000	24.541	-0
Fatture ricevute	13.479.470	1.051.613	14.531.083	0
Fatture da ricevere	4.894.756	-413.532	4.481.225	-0
Note di accredito da ricevere	-1.499.408	43.520	-1.455.889	-0

Debito v/regolazione MTR entro l'esercizio successivo	0	291.496	291.496	1
Debiti v/fornitori entro l'esercizio successivo	16.874.818	973.098	17.847.916	0
Debito v/regolazione MTR oltre l'esercizio successivo	289.596	-289.596	0	-1
Debiti v/fornitori oltre l'esercizio successivo	289.596	-289.596	0	-1

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Erario	550.857	39.136	589.993	7,10%
IRAP	19.110	-19.110	0	-100,00%
Imposta rivalutazione TFR	81.956	-81.956	0	-100,00%
Debiti tributari	651.922	-61.929	589.993	-9,50%
INPS	1.015.531	450	1.015.981	0,04%
Inail	-5.133	31.895	26.762	-621,34%
INPS e INPDAP c/ferie	332.788	29.714	362.502	8,93%
INPS e INPDAP mensilità aggiuntive	196.703	10.821	207.525	5,50%
INAIL c/ferie e mensilità aggiuntive	64.981	8.337	73.318	12,83%
INPDAP	102.155	-18.375	83.780	-17,99%
INPS c/contributi solidarietà	4.308	2.376	6.683	55,15%
Previambiente	44.318	16.687	61.005	37,65%
Previras	148	2	151	1,64%
Fondo dirigenti	4.464	276	4.740	6,18%
Debito v/previdenza complementare	4.628	315	4.943	6,80%
Debito vs Fondo FASDA	51.639	13.258	64.896	25,67%
Debito contrib. Fondo solidarietà INPS	257.520	88.077	345.597	100,00%
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.074.049	183.832	2.257.881	8,86%

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Debiti vs altri	387.415	6.137	393.553	1,58%
Cauzioni	89.411	-7.207	82.203	-8,06%
comune di Cascina	3.730	0	3.730	0,00%
comune di Castelfranco di Sotto	139.853	0	139.853	0,00%
comune di Fauglia	112.055	-112.055	0	-100,00%
comune di San Giuliano Terme	-2.900	0	-2.900	0,00%
comune di Santa Maria a Monte	40.273	0	40.273	0,00%
comune di Crespina Lorenzana	30.242	0	30.242	0,00%
Dipendenti c/retribuzioni	4.552	-4.552	0	-100,00%
Debiti v/dipendenti per premio produzione	115.000	335.000	450.000	291,30%
Debiti v/dipendenti per mens. diff.	687.692	41.141	728.833	5,98%
Dipendenti c/ferie e permessi	1.181.816	112.626	1.294.442	9,53%
Trattenute quote ai dipendenti	57.422	6.822	64.244	11,88%
Trattenute quote associative sindacali	15.899	265	16.164	1,67%

Debiti v/contribuenti Tares-Tari	67.690	0	67.690	0,00%
TARI comune di Bientina	4.100	-4.100	0	-100,00%
TARI comune Calci	17.276	228	17.504	1,32%
TARI comune Calcinaia	3.393	-3.393	0	-100,00%
TARI comune Cascina	4.175	-4.175	0	-100,00%
TARI comune Ponsacco	2.696	3.237	5.934	120,07%
TARI comune Pontedera	11.206	-11.206	0	-100,00%
TARI comune San Giuliano Terme	13.737	-13.737	0	-100,00%
TARI comune San Miniato	7.548	-7.548	0	-100,00%
TARI comune Vecchiano	14.462	5.188	19.649	35,87%
TARI comune Vicopisano	27.776	-5.009	22.767	-18,04%
Debiti per impatto ambientale	200.000	65.000	265.000	32,50%
Altri debiti	3.236.520	402.661	3.639.182	12,44%

Non si rilevano debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 6 del Codice civile, si segnala che trattasi di debiti interamente nei confronti di soggetti italiani.

I "debiti verso le banche" sono diminuiti a seguito di:

- pagamento dell'ultima rata del finanziamento acceso presso la banca Credem;
- pagamento della prima rata del finanziamento acceso nel 2020 presso la banca Monte dei Paschi di Siena che prevedeva un periodo di preammortamento di 3 anni.

Si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato a termini di quanto previsto dall'OIC 19, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art.2423 c.4 c.c.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi alla distribuzione di riserve di utili al socio unico RetiAmbiente S.p.A. come da delibera dell'assemblea dei soci del 21/02/2020 non ancora erogati alla data del 31/12/2023.

La voce "Acconti" si riferisce agli importi versati in acconto dall'Autorità ATO Toscana Costa per la realizzazione dei seguenti progetti:

- Biocompostiere di comunità Comune di San Giuliano Terme (acconto ricevuto € 21.600).
- Tariffa puntuale Comune di Pontedera (acconto ricevuto € 2.941).

La voce "Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo" è relativa al debito verso la Regolazione MTR per l'importo delle penali per disservizi e l'incremento registrato nell'anno è relativo a determine emesse dall'Autorità di Ato Toscana Costa.

Gli "Altri debiti" sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- debiti verso personale per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie e premio produzione € 2.473.275 (€ 1.989.059 nel precedente esercizio);
- debiti per impatto ambientale per l'anno 2023 € 265.000 verso i Comuni di Pontedera, Capannoli e Palaia;
- debiti verso i Comuni per riversamenti incassi riscossione coattiva della TARI € 65.853;
- debiti verso i Comuni per riversamento contributi Corepla e Comieco degli anni precedenti al 2021 per € 211.198;

A seguito dell'attività di riscossione coattiva della TARI, sono rimasti in essere i conti correnti postali sui quali affluiscono gli importi introitati e successivamente riversati ai Comuni di Calci, Ponsacco, Vecchiano e Vicopisano.

Il dettaglio dei debiti verso la società controllante RetiAmbiente SpA e le altre società sottoposte al controllo di RetiAmbiente sono rappresentati dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Debito v/RetiAmbiente SpA	221.270	83.732	305.002	37,84%
Debito v/impresa controllante entro l'esercizio successivo	221.270	83.732	305.002	37,84%
Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
ERSU SpA	954.439	-119.335	835.104	-12,50%
A.AM.PS. SpA	347	48	395	13,98%
Debito v/imprese sottoposte al controllo della controllante entro l'esercizio successivo	954.785	-119.287	835.499	-12,49%

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art.2427 comma 1 numero 6 del Codice civile, si segnala che la fattispecie non sussiste.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.325.940 (€ 4.235.537 nel precedente esercizio).

Al 31/12/2023 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2022	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2023	Variazione
Ratei passivi	2.354	39.206	41.559	1665,66%
Risconti passivi	4.233.184	51.197	4.284.380	1,21%
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.235.537	90.403	4.325.940	2,13%

La voce "ratei passivi" è relativa a:

- commissioni ed imposta di bollo maturate al 31.12.2023 sui conti correnti bancari per € 1.861
- quota di competenza dell'esercizio 2023 della commissione Sace relativa al finanziamento acceso nell'anno 2020 con l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena.

La voce "risconti passivi" si riferisce alle quote di competenza di anni successivi dei seguenti contributi in conto investimenti:

€ 3.608.109 ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico;

€ 398.928 ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione delle isole interrato centro storico Comune di Pisa

€ 86.358 riconosciuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione del centro di raccolta sito nel Comune di Bientina;

€ 43.560 ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione di lavori eseguiti presso centri di raccolta distribuiti su vari Comuni servizi;

€ 146.875 ricevuti dal Consorzio Coreve per l'acquisto di contenitori per la raccolta differenziata.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Di seguito la rappresentazione della composizione e della variazione delle singole voci:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta carta	-	1.106	- 1.106	-100,00%
Raccolta ingombranti	-	309	- 309	-100,00%
Servizi accessori	-	298.317	- 298.317	-100,00%
Noleggio attrezzatura per raccolta	2.766	4.200	- 1.434	-34,15%
Servizio di trasporto	1.723	1.068	655	61,35%
Fornitura kit	1.751	39.368	- 37.617	-95,55%
Raccolta plastica	737	421	316	75,05%
Raccolta sfalci e potature	3.574	2.645	929	35,10%
Smaltimento rifiuti urbani in discarica	9.213	17.632	- 8.420	-47,75%
Smaltimento rifiuti speciali presso terzi	1.089.697	1.522.787	- 433.089	-28,44%
Smaltimento rifiuti speciali presso TMV	828	2.253	- 1.425	-63,24%
Cessione carta	837.233	875.804	- 38.570	-4,40%
Cessione ferro e batterie	505.871	487.621	18.250	3,74%
Cessione plastica	12.184	10.390	1.794	17,26%
Cessione rifiuti da abbigliamento	59.198	42.562	16.636	39,09%
Selezione differenziata	54.737	51.700	3.037	5,87%
Lavorazione organico	1.468	222.389	- 220.921	-99,34%
Sopravvenienze A1	-	207	- 207	-100,00%
Abbuoni attivi	74	104	- 30	-28,99%
Ricavi da MTR-CSL Spazzamento e lavaggio	7.925.379	7.484.602	440.776	5,89%
Ricavi da MTR-CRT Raccolta e trasp. Indifferenziato	3.884.628	4.883.617	- 998.989	-20,46%
Ricavi da MTR-CTS Tratt. e smaltimento rifiuti urbani	10.634.448	9.208.476	1.425.971	15,49%
Ricavi da MTR-CTR Tratt. e recupero rifiuti urbani	18.423.327	18.650.658	- 227.331	-1,22%
Ricavi da MTR-CRD Racc. e trasporto differenziata	28.738.533	25.530.895	3.207.638	12,56%
Ricavi da MTR-CARC Gestione tariffa e utenza	45.248	149.215	- 103.967	-69,68%
Ricavi da MTR-CGG Costi generali di gestione	2.217.386	2.389.855	- 172.470	-7,22%
Ricavi da MTR-COAL Altri costi	1.966.181	47.978	1.918.202	3998,05%
Ricavi da MTR-CK Costi d'uso del capitale	4.363.167	3.012.721	1.350.446	44,82%
Ricavi da MTR-Costi operativi incentivanti TV	1.939.652	1.536.118	403.534	26,27%
Ricavi da MTR-Conguagli	- 1.733.026	4.412.239	- 6.145.265	-139,28%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	80.985.975	80.886.843	99.132	0,12%

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività si rimanda alla relazione sulla gestione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile, si segnala che i ricavi sono realizzati interamente verso soggetti italiani.

Dall'anno 2021 le fatture per i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti effettuati nei vari Comuni, sono emesse nei confronti della società RetiAmbiente SpA in virtù della convenzione sottoscritta tra ATO Toscana Costa e RetiAmbiente SpA ed il relativo contratto infragruppo tra RetiAmbiente e le varie SOL. La fatturazione avviene sulla base dei valori PEF 2023 di ciascun Comune servito, determinati ai sensi di ARERA.

RetiAmbiente SpA, socio unico di Geofor SpA e società in house providing interamente partecipata dal capitale pubblico degli Enti locali, con decorrenza 01/01/2021 è diventata Gestore Unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale della Toscana Costa (Delibera n. 12 del 13/11/2020 dell'ATO Toscana Costa).

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Rimborsi assicurativi	4.967	9.371	- 4.404	-47,00%
Recupero spese legali	5.233	-	5.233	100,00%
Canoni service	8.000	32.250	- 24.250	-75,19%
Plusvalenze da alienazioni	150	1.642.321	- 1.642.171	-99,99%
Ricavi vari	676.398	1.499.528	- 823.130	-54,89%
Fitti attivi	42.099	35.356	6.743	19,07%
Recupero oneri discarica "Croce al Marmo"	100.000	100.000	-	0,00%
Rimborso riscossione coattiva TIA	7.368	14.684	- 7.316	-49,82%
Rimborsi da dipendenti	3.771	3.339	432	12,92%
Distacchi personale	278.134	136.580	141.554	103,64%
Sopravvenienze su incassi	21.566	1.258	20.309	1614,71%
Sopravvenienze A5	3.429	103.711	- 100.282	-96,69%
Premio efficienza RAEE e pile	137.908	130.507	7.400	5,67%
Contributo per raccolta carta	1.316.306	1.740.481	- 424.176	-24,37%
Contributo per raccolta multileggero	2.586.915	2.360.935	225.980	9,57%
Contributo per raccolta vetro	966.575	831.187	135.387	16,29%
Contributo per raccolta multipesante	17.696	16.132	1.564	9,70%
Contributi per raccolta bioplastica	74.049	99.123	- 25.075	100,00%
Utilizzo fondo rischi su crediti	1.295.367	1.269.828	25.539	2,01%
Utilizzo fondo rischi contenzioso	493.204	508.889	- 15.685	-3,08%
Utilizzo fondo oneri diversi	613.938	-	613.938	100,00%
Totale	8.653.072	10.535.482	- 1.882.410	-17,87%
Contributi c/esercizio:				
Contributi da Enti c/esercizio	46.664	70.797	- 24.133	-34,09%
Totale	46.664	70.797	- 24.133	-34,09%
Contributi c/capitale:	-	-	-	
Contributi da Enti c/investimenti	3.125	-	3.125	100,00%
Contributi da Enti c/investim. Isole interrate	116.760	116.760	-	0,00%
Contributi da Enti c/investim. CDR Bientina	23.029	39.615	- 16.586	-41,87%
Contributi da Enti c/investim. CDR vari	12.790	-	12.790	100,00%
Totale	155.703	156.374	- 671	-0,43%
Totale Altri RICAVI E PROVENTI	8.855.439	10.762.654	- 1.907.215	-17,72%

I ricavi diversi sono composti principalmente da:

- addebiti al Consorzio Valorent di € 127.943 per canoni di locazione e materiale di ricambio come previsto dal contratto per la gestione della flotta aziendale sottoscritto e per riconoscimento di € 128.656 a titolo di ristoro indennizzo e per minori prestazioni di lavaggio eseguite, in difformità al progetto tecnico;
- rimborso accisa gasolio da autotrazione per € 267.445.

I contributi da enti c/investimenti includono il contributo ricevuto dal Consorzio Coreve per l'acquisto di contenitori per la raccolta differenziata ed il contributo da parte di ATO Toscana Costa per:

- la realizzazione delle isole interrante nel Comune di Pisa;
- la realizzazione del centro di raccolta di Bientina;
- La realizzazione di lavori eseguiti presso vari centri di raccolta

I contributi sono riscontati per competenza.

I contributi da enti c/esercizio sono relativi al contributo, sotto forma di credito d'imposta, riconosciuto a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica nella propria attività durante il periodo I- II trimestre 2023 per € 27.882 ed al contributo ricevuto dall'Autorità Ato Toscana Costa per lavori di manutenzione presso vari centri di raccolta gestiti dalla società per € 18.781.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Carburante	265.868	218.287	47.580	21,80%
Carburante c/distrib.interno	3.448.271	3.168.963	279.309	8,81%
Lubrificanti	-	-	0	-100,00%
Attrezzature kit	1.986.981	2.147.328	- 160.346	-7,47%
Ricambi e materiali	556.118	408.589	147.529	36,11%
Reagenti chimici	775	26.608	- 25.833	-97,09%
Cancelleria e stampati	28.322	19.336	8.986	46,47%
Dispositivi di protezione-Vestiaro	150.151	124.066	26.085	21,02%
Sopravvenienze B6	- 34.644	-	- 34.644	-100,00%
Totale	6.401.842	6.113.177	288.665	4,72%

Costi per servizi

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Servizi di raccolta rifiuti e spazzamento	5.543.629	5.202.505	341.124	6,56%
Servizi di selezione materiale	3.004.026	2.826.616	177.410	6,28%
Smaltimento e trasporto rifiuti c/o terzi	18.178.393	18.673.154	- 494.761	-2,65%
Manutenzioni e riparazioni	2.260.161	1.979.054	281.107	14,20%
Utenze varie (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche)	719.709	884.923	- 165.214	-18,67%
Spese pulizia e vigilanza	616.536	928.376	- 311.840	-33,59%
Spese analisi chimiche e controlli sicurezza amb.	526.381	634.099	- 107.718	-16,99%
Oneri per impatto ambientale	265.000	265.000	-	0,00%
Assicurazioni	302.192	338.783	- 36.591	-10,80%
Canoni di assistenza	275.813	325.346	- 49.533	-15,22%
Consulenze varie (tecniche, fiscali, legali)	479.131	578.582	- 99.451	-17,19%
Compenso organi amministrativo, sindaci e reviso	134.934	118.422	16.513	13,94%
Commissioni e spese bancarie, postali	128.390	143.133	- 14.743	-10,30%
Pubblicità e promozione	85.245	63.729	21.516	33,76%
Spese per dipendenti e Amministratori (pasti, rimborsi spese, pedaggi, lavaggio vestiario, formazione)	310.746	301.910	8.836	2,93%
Risarcimenti danni	1.160	5.861	- 4.701	-80,21%
Sopravvenienze B7	- 23.288	1.702	- 24.990	-1468,49%
Altre spese per servizi	340.694	167.780	172.914	103,06%
TOTALE	33.148.852	33.438.975	- 290.123	-0,87%

Costi per godimento beni di terzi

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Fitti passivi	770.017	759.692	10.325	1,36%
Noleggio attrezzature	11.597.149	11.663.059	- 65.910	-0,57%
Noleggio autovetture	61.653	58.343	3.310	5,67%
Sopravvenienze B8	15.980	-	15.980	100,00%
Totale	12.444.799	12.481.094	- 36.295	-0,29%

La voce "Fitti passivi" è relativa principalmente al canone di locazione del compendio impiantistico di proprietà della società Geofor Patrimonio srl.

Non si rilevano contratti di leasing, ma solo contratti di noleggio di attrezzature, automezzi per svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti ed autovetture.

I costi di noleggio degli automezzi per la raccolta dei rifiuti si riferiscono al contratto per la gestione della flotta aziendale sottoscritto nel mese di Dicembre 2021.

Costi per il personale

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Salari e stipendi	25.596.928	23.323.575	2.273.353	9,75%
Oneri sociali	7.950.825	7.447.422	503.403	6,76%
Trattamento di fine rapporto	1.292.173	1.417.401	- 125.229	-8,84%
Altri costi	54.683	51.958	2.725	5,24%
Totale	34.894.608	32.240.356	2.654.252	8,23%

La voce comprende l'intera spesa sostenuta per il personale, incluso il costo relativo alle ferie e permessi maturati e non goduti, nonché il costo del personale interinale a cui la società ha fatto ricorso.

Costi per ammortamenti e svalutazioni

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	125.175	145.083	- 19.908	-13,72%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	580.223	710.456	- 130.233	-18,33%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.193	130.426	- 113.233	-86,82%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	722.592	985.966	- 263.374	-26,71%

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione e la variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Variazione rimanenze attrezzature Kit	138.410	- 158.340	296.750	-187,41%
Variazione rimanenze vestiario - DPI DPC	- 21.603	18.016	- 39.619	-219,91%
Variazione rimanenze ricambi e materiali	- 255.449	1.618	- 257.068	-15884,55%
Variazione rimanenze carburanti	- 1.336	- 2.594	1.257	-48,47%
Svalutazione materiale magazzino	15.595	-	15.595	100,00%
Totale Variazioni delle rimanenze	- 124.384	- 141.300	16.916	-11,97%

L'accantonamento per la svalutazione del materiale DPI/DPC (mascherine di protezione e vestiario) danneggiato dall'alluvione del mese di Novembre 2023 ammonta a € 15.595.

Accantonamento per rischi

La voce ammonta a € 348.110 (€ 3.456.771 nel precedente esercizio) ed è a copertura di probabili costi relativi a contenziosi in essere con alcuni dipendenti.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Accantonamento per rischi	348.110	3.456.771	- 3.108.662	-89,93%
Totale Accantonamenti	348.110	3.456.771	-3.108.662	-89,93%

Altri accantonamenti

Non si rilevano accantonamenti, nel precedente esercizio la voce "Accantonamenti oneri diversi" era pari a € 615.838.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Accantonamento oneri diversi	-	615.838	- 615.838	-100,00%
Totale Accantonamenti	-	615.838	- 615.838	-100,00%

Oneri diversi di gestione

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente è desumibile dalla seguente tabella:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Imposte e tasse diverse	58.379	61.190	- 2.812	-4,60%
Bolli Automezzi	4.326	8.582	- 4.256	-49,59%
Imposte albo gestore rifiuti	4.755	5.882	- 1.128	-19,17%
Ecotassa	703.410	755.759	- 52.349	-6,93%
IMU	5.411	5.411	-	0,00%
Imposta bollo e/c	1.263	1.797	- 535	-29,74%
Spese per valori bollati	380	212	168	79,25%
Abbonamenti a riviste e libri	4.855	9.216	- 4.361	-47,32%
Rilascio Autorizzazione mezzi	29.346	101.245	- 71.899	-71,02%
Contributi associativi	76.986	74.028	2.957	3,99%
Oblazioni	11.704	13.580	- 1.876	-13,82%
Vidimazione libri sociali e CC.GG	716	716	-	0,00%
Diritti CCIAA, certificati	8.429	10.448	- 2.019	-19,32%
Spese ed oneri diversi	279.758	210.770	68.987	32,73%
Minusvalenze patrimoniali	-	207.988	- 207.988	-100,00%
Abbuoni passivi	13	6	7	107,34%
Sopravvenienze B14	- 38.094	9.771	- 47.864	-489,88%
Penali	-	291.796	- 291.796	-100,00%
Totale	1.151.636	1.768.398	- 616.763	-34,88%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La suddivisione dei proventi e degli oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Incremento/ decremento	Variazione
16) Altri proventi finanziari da:				
d) 4 -Altri				
Interessi su c/c bancari	140.048	21.228	118.820	559,72%
Totale proventi diversi	140.048	21.228	118.820	559,72%
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi moratori	3.286	71	3.215	4534,19%
Interessi passivi su mutuo	518.780	232.713	286.066	122,93%
Altri oneri finanziari	5.075	2.004	3.071	153,27%
Sopravvenienze C17	18	-	18	100,00%
Totale oneri	527.159	234.788	292.371	124,53%

RICAVI o COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 13 del Codice civile, si segnala che nell'esercizio sono stati sostenuti costi straordinari dovuti all'alluvione che ha colpito il Comune di Pontedera e i Comuni limitrofi nel mese di novembre 2023. Tali costi hanno riguardato i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dall'evento calamitoso e ammontano complessivamente a euro 250.095. Per una maggiore informativa su tale evento si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 numero 14 lett. a) e b) del Codice civile.

IRES						
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	deduzione ACE trasformata in credito IRAP	Perdite pregresse	Totale imponibile
<i>Base imponibile</i>	18.656	2.589.360	3.260.873	27.887	679.374	-680.744
IRES	0					

IRAP					
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Deduzioni	Totale imponibile
<i>Base imponibile</i>	36.113.271	83.143	2.394.953	31.284.620	2.516.841
IRAP	121.312				

Ai sensi dell'art.2427, primo comma n.14 del Codice civile, si riportano le informazioni richieste sulla fiscalità differita.

Il credito per imposte anticipate è pari ad € 1.676.922 e le differenze temporanee che hanno dato origine a tale importo sono di seguito indicate:

Differenza temporanea	Importo	Credito imposta anticipata	Aliquota
Ecotassa a costo 2023 pagata 2024	169.471	40.673	24%
Rischi su crediti clienti CII1	120.458	28.910	24%
Rischi su crediti clienti MTR CII5	-	-	24%
Accantonamento rischio revisione prezzi Impianto	2.110.759	506.582	24%
Accantonamento oneri bonifica Aree	2.840.014	807.132	28%
compensi amministratori pagati dopo il 12/1	2.000	480	24%
svalutazione magazzino	15.595	3.743	24%
altri accantonamenti non dedotti a fondo rischi	670.197	190.470	28%
accantonamento rischi cause personale	348.110	98.933	28%
Totale al 31/12/2023	6.276.604	1.676.922	

Il Fondo imposte differite è pari ad € 172.468 e le differenze temporanee che hanno dato origine a tale importo sono di seguito indicate:

Differenza temporanea	Importo	Fondo imposte differite	Aliquota
Plusvalenza rateizzata anno 2002	718.619	172.468	24%
Totale al 31/12/2023	718.619	172.468	

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Categoria	numero medio 2023	numero medio 2022	variazione
Dirigenti	1,00	1,00	0,00%
Quadri	2,00	2,00	0,00%
Impiegati	72,5	67,38	7,60%
Operai	670,25	633,75	5,76%
Apprendisti	21,17	10,55	100,00%
TOTALE	766,92	714,68	7,31%

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambiente Utilitalia.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

Amministratori	58.851,49
Collegio sindacale	52.106,00

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

Revisore legale dei conti	16.800,00
---------------------------	-----------

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 e 18 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente:

	31.12.2022	incremento	31.12.2023
Categoria di azioni			
Ordinarie categoria "A"	3.120.000	0	3.120.000
Azioni di godimento	0	0	0
Obbligazioni convertibili in azioni	0	0	0

Il capitale sociale è fissato in € 2.704.000,00 ed è diviso in n. 3.120.000 azioni

Strumenti finanziari

Relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice civile, la fattispecie non sussiste.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Ente erogante	Beneficiario	Importo
SACE BT	Provincia di Pisa	322.846
SACE BT	Regione Toscana	129.114
TUA Assicurazioni	Provincia di Pisa	839.313
Elba Assicurazioni	Regione Toscana	356.867
Unipol Sai	Regione Toscana	129.114
Unipol Sai	A.T.O. Toscana Costa	10.800
Unipol Sai	A.T.O. Toscana Costa	18.000
Unipol Sai	A.T.O. Toscana Costa	66.583
Unipol Sai	A.T.O. Toscana Costa	32.900
Unipol Sai	A.T.O. Toscana Costa	4.982
Unipol Sai	A.T.O. Toscana Costa	32.900
Banca di Pisa e Fornacette	Comune di Pisa	3.900
Banca di Pisa e Fornacette	Comune di Pisa	1.820
Banca di Pisa e Fornacette	Regione Toscana	16.270
Banca di Pisa e Fornacette	Regione Toscana	131.697
Banca di Pisa e Fornacette	Filippi Riccardo	12.000
Banca di Pisa e Fornacette	Rocco Tiziana	12.000
HDI Assicurazioni	Ministero dell'ambiente	30.987
HDI Assicurazioni	Ministero dell'ambiente	180.000
HDI Assicurazioni	Ministero dell'ambiente	30.987
TOTALE		2.363.081

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

RETIAMBIENTE SpA		
Descrizione	Voce di bilancio	Valore bilancio 2023
Crediti verso controllante	C.II.4	15.996.390
Debiti v/altri finanziatori: debiti v/soci	D.5	73.609
Debiti verso fornitori	D.7	291.496
Debiti verso controllante	D.11	305.002
Risconti attivi	D.2	28.021
Risconti passivi	E.2	549
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A.1	78.404.922
Altri ricavi e proventi	A.5	1.644.235
Costi per servizi	B.7	30.571
Distacchi personale	B.9	5.716
Oneri diversi di gestione	B.14	19.424

R.E.A. SpA		
Descrizione	Voce di bilancio	Valore bilancio 2023
Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	C.II.5	47.501
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A1	15.639
Altri ricavi e proventi	A5	102.324

ERSU SpA		
Descrizione	Voce di bilancio	Valore bilancio 2023
Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	D.11 bis	835.104
Costi per servizi	B7	3.814.490
Oneri diversi di gestione	B14	201.260

A.AM.P.S. SpA		
Descrizione	Voce di bilancio	Valore bilancio 2023
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	C.II.5	24.575
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	D.11 bis	395
Altri ricavi e proventi	A5	63.275
Costi per servizi	B7	19.539

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è controllata da Retiambiente SpA., avente sede a Pisa in Piazza Vittorio Emanuele II, numero civico 2, codice fiscale e numero iscrizione nel registro imprese di Pisa 02031380500, Rea n. PI-175320. La società Retiambiente esercita attività di direzione e coordinamento. La società Retiambiente SpA è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Di seguito si riportano le principali voci della controllante relative all'ultimo bilancio approvato, esercizio 2022, a confronto con i dati del bilancio dell'esercizio precedente:

Bilancio 2022 Retiambiente SpA		
STATO PATRIMONIALE	2021	2022
B) Immobilizzazioni	37.566.304	45.550.854
C) Attivo circolante	48.991.661	50.236.479
D) Ratei e risconti attivi	61.465	333.036
TOTALE ATTIVO	86.619.430	96.120.369
A) Patrimonio Netto	38.139.465	38.379.731
B) Fondi per rischi e oneri	1.403	111.363
C) Trattamento di fine rapporto	6.353	25.800
D) Debiti	48.317.509	57.331.508
E) Ratei e risconti passivi	154.700	271.967
TOTALE PASSIVO	86.619.430	96.120.369
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	196.308.487	236.445.848
B) Costi della produzione	-195.709.677	-235.231.796
C) Proventi e oneri finanziari	-369.205	-648.464
D) Rettifiche di valore di attività e passività fin.	0	0
Risultato prima delle imposte	229.605	565.588
Imposte	-200.648	-325.320
Utile d'esercizio	28.957	240.268

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Durante l'anno 2023 la società ha contabilizzato i seguenti contributi da parte delle pubbliche amministrazioni:

Contributi c/esercizio	
Contributi da Enti c/esercizio	46.663
Totale	46.663
Contributi c/capitale	
Contributi da Enti c/investimenti	3.125
Contributi da Enti c/investimenti Isole interrate	116.760
Contributi da Enti c/investimenti CDR Comune di Bientina	23.029
Contributi da Enti c/investimenti CDR vari Comuni	12.790
Totale	155.703

Sempre con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si informa che eventuali altri sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non avente carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati da pubbliche amministrazioni e ricevuti dalla società, sono consultabili nel registro nazionale degli aiuti di Stato all'indirizzo www.rna.gov.it.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Presidente propone di utilizzare l'utile dell'esercizio 2023 a parziale copertura della perdita degli esercizi precedenti.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

ROSSANO SIGNORINI

PAOLO VANNOZZI

GIULIA PALAGINI

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Presidente del CdA, Rossano Signorini, ai sensi dell'art. 31 comma 2- quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme ai corrispondenti documenti originali conservati presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

GEOFOR SPA A SOCIO UNICO

VIALE AMERICA, 105 56025 PONTEDERA-PISA

Capitale Sociale euro 2.704.000 I.V.

C.C.I.A.A PI - 104353 - Registro imprese e Codice Fiscale 011533330509

Il bilancio oggetto della presente relazione è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è riferito all'esercizio chiuso al **31.12.2023**.

I dati dello stesso sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 56.165.386
Passività	€ 44.850.511
Patrimonio Netto	€ 11.314.875
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 18.656

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 89.841.414
Costi di produzione	€ 88.988.053
Risultato gestione finanziaria	€ -387.111
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	€ 447.594
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 18.656

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ex art. 2403 e segg. Cod. Civ.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dall'Organo amministrativo, anche nel corso delle riunioni svolte, informazioni in merito al generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Il Collegio Sindacale rileva un livello di preparazione tecnica del personale interno adeguato alle problematiche aziendali e alle rilevazioni contabili dei fatti di gestione.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio, l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Bilancio

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione e alla relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs. nr. 175/2016, sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 31.05.2024. Il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di legge per la redazione della propria relazione al Bilancio previsti dall'art. 1 dell'art. 2429 del Codice Civile.

La revisione legale è affidata alla società Crowe Bompani Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e neanche richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni

particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C. C.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C. non vi sono costi di impianto e di ampliamento sulla cui iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, il Collegio Sindacale deve esprimere il proprio consenso.

Il Collegio Sindacale, esaminato il bilancio e la relazione sulla gestione, nonché alla luce delle interlocuzioni con l'organo amministrativo, evidenzia che il risultato positivo di esercizio 2023 sia imputabile essenzialmente alle misure correttive della gestione aziendale, rinvenibili nel Piano Industriale 2021-2023, e ad un consolidamento del fatturato legato ad un aumento ed ad una razionalizzazione dei servizi erogati (tra le altre, riduzione sbilanciamento nell'erogazione dei servizi dalla mattina al pomeriggio).

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sia mediante l'esame dei documenti all'uopo predisposti, sia analizzando il lavoro svolto dai responsabili delle varie funzioni aziendali. A tal riguardo, il Collegio Sindacale invita l'Organo amministrativo ad attenzionare il comparto amministrativo-contabile affinché questo assuma stabilità nel tempo riducendo l'utilizzo di contratti interinali.

Il Collegio Sindacale sottolinea e ribadisce l'importanza ancora una volta, alla luce di quanto sopra, di un adeguato assetto organizzativo anche nell'ambito di strategie comuni con la capogruppo. Per tali ragioni, il Collegio Sindacale esorta l'Organo amministrativo ad interloquire e a coordinarsi con la società controllante al fine dell'espletamento di tutti quegli obiettivi comuni che stanno alla base di utili e proficue politiche di gruppo.

Il Collegio Sindacale ha quindi preso atto che l'Organo amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, aggiornando la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Alla luce di tale analisi, il Collegio ha quindi verificato l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di riportare l'utile dell'esercizio 2023 a parziale copertura della perdita degli esercizi precedenti così come indicato

dall'Organo amministrativo in calce alla nota integrativa.

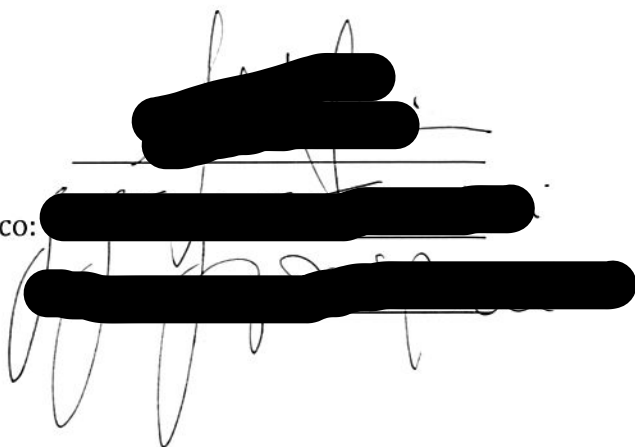
Pontedera, 03.06.2024

I Sindaci

Dott. Gabriele Guidi – Presidente:

Dott. Dott. Gastone Gualtierotti Morelli – Sindaco:

Dott.ssa Meri Gattari – Sindaco:

The image shows handwritten signatures and redacted text blocks. There are three distinct redacted areas: a small one above the President's name, a long one above the Mayor's name, and another long one below the Mayor's name. The signatures are written in black ink and are partially obscured by the redactions.

GEOFOR S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al socio unico
della Geofor S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Geofor S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Geofor S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Geofor S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Geofor S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Geofor S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Geofor S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pisa, 6 giugno 2024

Crowe Bompani SpA

Simone Sartini

(Revisore Legale)

